IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 241. **50,000 COPIE AL GIORNO** Venerdì, 1 Settembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffizi postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente

Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 25 L. 3 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Certe di ringraziamento di cinque linee L. 2.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.

In Comune L. 1 la linea. *Piccola Cronaca cent.* 75. *In terza pagina cent.* 75. *In quarta pagina, struttura di 5 colonne, cent.* 50 *la linea.*

I manoscritti non si restituiscono.

Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La questione dell'argento in America

Il partito dell'argento ha subito una schiacciatissima sconfitta nella Camera dei rappresentanti americana.

Il regetto dello *Sherman Act* è stato approvato con una maggioranza di 241 voti contro 109 o tra proporzione di più di 2 a 1.

Furono proposti degli emendamenti fissanti il rapporto dell'argento all'oro ad una varietà di cifre, ma tutti furono respinti con grandi maggioranze.

Probabilmente i *Silver men* (partigiani dell'argento) spereranno che in certi punti le loro proposte sarebbero divenute sufficientemente attraenti per distaccare un certo numero di voti dalla maggioranza repubblicana così un compromesso.

Se questo era il loro calcolo, esso è stato completamente deluso.

La questione è stata dibattuta come una questione di principio e il Wilson Bill va al Senato con tutta l'autorità che, una espressione notevole dell'opinione della Camera dei rappresentanti può conferire.

Si prevede che la lotta sarà combattuta con qualche vigore nel Senato, dove un altro progetto di legge (*Voorhes Bill*) presumibilmente identico al Wilson Bill è già stato esaminato dalla Commissione finanziaria.

Siccome quel *Bill* ha la precedenza, si suppone che i *Silver men* lo avranno raggruppato da questo duplicato. Ma combattono una battaglia già perduta e non è improbabile che riconoscano il fatto col ritirare da una opposizione di cui il paese si mostra già impaziente.

Probabilmente verrà esercitata una pressione sul Senato, e questo si può credere facilmente, perchè sono sempre esattamente il modo di muovere la sua riluttanza.

È evidente che la grave e continua depressione delle industrie e del commercio ha provocato un cambiamento notevole nelle idee popolari.

Poco tempo fa il risultato della lotta non poteva affatto esser. Ambedue i partiti erano più o meno divisi e ciascuno di questi due movimento *corresspatterni* nutrivano una certa apprensione circa la possibilità di fare una rotta sicura. Non poteva impossibile che la battaglia finisse con qualche accordo per la libera coniazione dell'argento ad un dato rapporto all'oro, il che avrebbe potuto aggiornare per un tempo considerevole la vera soluzione della questione.

Ma gli avvenimenti sono stati fatali per il partito dell'argento, che ha veduto gli alleati in cui confidava, abbandonarlo a poco a poco sotto la influenza delle difficoltà commerciali.

Il *Voorhes Bill*, che è ora davanti al Senato, differisce dal *Wilson Bill*, perchè contiene una specie di pronunziamento accademico in favore del bimetallismo.

Ma il bimetallismo in qualsiasi forma pratica è impossibile in America senza un rapporto fisso tra l'oro e l'argento, quantunque i fautori che lo partecipano perchino di tenere questo punto in seconda linea nelle loro discussioni astratte.

Siccome la Camera dei rappresentanti ha rifiutato con una grande maggioranza di fissare qualsiasi rapporto fra l'oro e l'argento, sembra impossibile che possa risultare qualche cosa da quest'ultimo sforzo del partito dell'argento.

Infatti i più ottimisti fra i bimetallisti americani dovranno ammettere che « la riabilitazione del metallo bianco », per usare una bella frase da essi adoperata, è ora più lontana che mai.

La grande perdita del *Sherman Act*, troverà il suo giusto prezzo nel mercato, prezzo che sarà tanto più difficile di elevare, inquantochè vi sono nella Tesoreria degli Stati Uniti delle masse di metalle che aspettano di essere assorbite.

Senza tentare di predire quale sarà quel prezzo corrente, si può ritenere che esso sarà molto più basso per poter fornire un rapporto coll'oro, quale lo immaginano i bimetallisti o per facilitare la fissazione di un doppio tipo.

L'approvazione del Wilson Bill ha già avuto un effetto tonico sopra i mercati americani, e la prossima soluzione della questione sopra la sola base solida sapiens, è senza dubbio. Almeno una delle cause della depressione commerciale in America.

Essa non produrrà tuttavia l'ultimato miglioramento che si aspetta, probabilmente da alcuni, perchè il *Sherman Act* non è veramente il solo ostacolo alla prosperità commerciale.

Errori fiscali e speculazioni poco serie contano per molto; ma si può sperare che quando l'incubo dell'argento sia tolto, il popolo americano vedrà più chiaramente quali sono le altre misure richieste per mettere gli affari sopra una base solida.

L'inchiesta e l'opposizione

A raccogliere tutte le pecche e le lacune, che la stampa di opposizione ha scoperto nella relazione della Commissione d'inchiesta sugli speculatori fatti di Roma, ben altro ci vorrebbe che un modesto articolo di giornale.

Sono desse sì tante e sono sì varie, che senza troppe difficoltà se ne potrebbe compilare un volume, da servire come manuale di diritto interno ad uso degli alti funzionari dello Stato. E quel che è vero, anche in parte soltanto, ciò che di essi si è scritto da quella tale stampa — avrebbero dimostrato di essere del tutto digiuni.

Un giornale, per esempio, ha scoperto nella relazione di desiderio intenso, quasi affannoso, di assegnare una grave responsabilità pei disordini avvenuti al preteso Calendia, del quale si sono illustrare le colpe e non le difese.

Un altro giornale deplora che la Commissione non abbia guardato un tantino più in alto e non abbia rivolto le sue indagini alla ricerca delle responsabilità superiori a quelle del prefetto.

Un terzo si scaglia contro questo nuovo esempio di procedura, contrario a tutti i più elementari principii di diritto interno e penale, che condanna, *inaudita parte*, tre funzionari superiori.

Se si fosse trattato di funzionari subalterni, la cosa poteva passare e l'offesa al diritto costituito e penale sarebbe meno flagrante, in omaggio all'altro principio dell'eguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alla legge, che pure dovrebbe essere caro ad un giornale, che la pretende a conservatore liberale! Evviva la logica!

Un quarto trova modo di trarre in ballo, oltre gli on. Giolitti e Rosano, anche l'on. Pelloux, il quale ha mandato a piazza Farnese le compagnie con un numero di soldati inferiore a quello che è loro assegnato.

Potremmo continuare dell'altro, ma formalmente qui un breve istante ed analizziamo il valore di queste censure, che, sebbene non le sole, sono forse le più diffuse e le più appariscenti.

Cominciamo abbia letto la relazione — cosa che molto probabilmente non hanno fatto taluni dei suoi censori — avrà reso ragione alla imparzialità della Commissione, che, lungi dall'avere trascurato di raccogliere le deposizioni dei funzionari, sul quali essa doveva inquirire — come ne le fa scusa l'*Opinione* — coteste discolpe ha rinnuto con parola serena ed equanime ed ha vagliato una per una, ammettendone talune, scartandone altre.

Ed è andata più oltre la Commissione. Le discolpe scritte, che, sotto forma di memoriali o di comunicazioni ufficiose ed ufficiali, le furono presentate, essa ha allegato alla relazione, di cui restano parte integrante.

E' vero che cotesti allegati non furono pubblicati; ma che bisogno ve ne era se essi furono ricordati esattamente?

E se, contro ogni ragione, l'accenno non ne fosse stato imparziale nella relazione, non è forse aperta agli interessati la via al reclamo anche, occorrendo, al Consiglio di Stato?

Finta preoccupazione e punto affannoso desiderio di cogire gli autori di salvare gli altri hanno guidato la Commissione; ma alla giustizia, e soltanto alla giustizia, essa ha guardato.

Ma doveva mirare più alto, dice un altro giornale, ed indagare quali responsabilità abbiano incontrato quei maggiori funzionari, che erano assenti da Roma, quando i fatti di piazza Farnese si preparavano ed accadevano.

Le responsabilità, che cotesti funzionari — leggi: ministro e sotto-segretario di Stato all'interno — hanno potuto incontrare, sono responsabilità politiche delle quali sarà giudice il Parlamento.

Il mandato della Commissione non si estendeva e non poteva estendersi oltre i confini amministrativi. Facendo da essi avrebbe fatto violenza al diritto costituzionale, a cui nè le può essere commesso una flagrante offesa alle prerogative del Parlamento e la Commissione si sarebbe resa colpevole di un imperdonabile confusione di attribuzioni e di poteri, che ne avrebbe vizziato *a priori* le conclusioni.

Si calmino cotesti giornali, che oggi si dolgono perchè la Commissione ha risparmiato il ministero; nulla perdonano nell'indugio. Il ministero non sfugge l'esame della sua condotta, lo attende ed, al bisogno, lo provocherà... ma dai suoi giudici naturali e nella sua sede naturale — dalle Camere legislative, a Montecitorio ed a Palazzo Madama.

Altra più curiosa trovata dell'opposizione è quella della condanna senza la difesa.

La Commissione — dicono — ha condannato chicchessia; perchè anche questo non era il suo ufficio. Essa ha raccolto fatti, ha esaminato documenti, ha udito testimoni, ha interrogato gli interessati ed ha formulato, come ne aveva il debito, un giudizio sulle responsabilità, nelle quali le autorità civili e militari erano, a suo avviso, incorse.

La condanna e l'assoluzione è di competenza del potere esecutivo nelle forme, che la legge ha determinato, e l'una o l'altra sarà pronunciata da chi ne ha la facoltà *e sotto la propria responsabilità*, nel momento e nel modo, che le esigenze del servizio pubblico consiglieranno.

E di questo basta.

Speriamo di avere parlato sì chiaramente, che ogni equivoco debba essere impossibile.

***

« Le compagnie erano piccole; non avevano la forza regolamentare. »

Ecco un altro capo d'accusa.

La relazione ci dice — e ce lo direbbe in ogni modo il buon senso — che la forza armata sarebbe riuscita impotente, senza ricorrere all'uso del fuoco, ad impedire l'invasione di piazza Farnese, anche se le compagnie fossero state forti di 93 uomini anzichè di 70, come sembra che in fatto fosse la compagnia del capitano Salvi.

Quindi la forza della compagnia non ha potuto esercitare un'influenza su quei tristi avvenimenti, che si sarebbero potuti impedire soltanto, se la piazza fosse stata interamente occupata dalle truppe, anzichè occuparne con una sottile fila di soldati i suoi accessi.

Ma la cosa, si insiste, è grave, non per gli effetti che ha potuto provocare a piazza Farnese, ma per la rilevanza, che n'è venuta, delle infelici condizioni, cui fu ridotta la difesa nazionale.

Anche su questa punto parliamoci franco.

Noi non sappiamo per quali cause le compagnie, chiamate in servizio di pubblica sicurezza, che erano di 90 uomini la sera del sabato, fossero ridotte a 70 la sera successiva alla domenica.

Una ragione ci sarà stata certamente e forse la si potrebbe trovare in, qualche esigenza di servizio interno del Corpi; ma, comunque sia, la forza effettiva dell'esercito è data dalle situazioni numerali, compilate con la scorta della contabilità giornaliera, e se la *Riforma* avesse consultato cotesti documenti, si sarebbe risparmiato una censura, che, mirava alla persona del ministro, ma che in realtà avrebbe colpito, se vera, il paese, danneggiandone la posizione militare e finanziaria.

Per fortuna che anche questa è da mettere a paro con le altre.

Tutto sommato e tutto spremuto, cosa rimane, adunque, delle tante pecche, che in quella povera relazione si vorrebbero scovare?

Restano delle parole, più o meno artisticamente ed abilmente raggruppate in periodi sonori e magniloquenti, che non reggono però alla serena disamina di quanti, senza idee preconcette e senza intere partigiane, cercano la verità e la sola verità.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 31. — La *Gaceta* pubblica la legge sulle riforme militari.

(N) **Berlino**, 31, 2 pom. — Il conte di Rosebery, ministro degli affari esteri inglese, è partito ieri da Homburg per Londra.

(N) **Pietroburgo**, 31, 4 pom. — Il signor Persiani, ministro russo in Serbia, è messo in congedo illimitato. Egli sarà in breve sostituito dal signor Agrepuio, ora residente russo al Montenegro o dal signor de Giers, consigliere all' Ambasciata russa a Parigi.

(N) **Belgrado**, 31, 2,30 pom. — *Sono stati* scambiate a Pietroburgo le ratifiche del trattato di commercio russo-serbo.

(S) **Londra**, 31. — Lord Salisbury pronuncierà un grande discorso a Cardiff, in occasione dell'adunanza dell'Unione delle Associazioni conservatrici.

(S) **Parigi**, 31, 3,20 pom. — Il signor Decrais partirà a giorni alla volta di Londra, per presentare alla Regina Vittoria le sue credenziali di ambasciatore presso quella Corte.

Poi ritornerà a Parigi finchè non siano terminate le riparazioni da farsi al palazzo dell'Ambasciata di Francia a Londra.

(S) **Washington**, 31. — Il Senato ha incominciato la discussione del *bill* di Voorhes, analogo a quello di Wilson, approvato dalla Camera per l'abrogazione dello *Sherman Act*.

Si crede che i senatori repubblicani, pure volendo l'abrogazione dello *Sherman Act*, attendano una legislazione immediata sullo argento.

L'ordinamento dell'esercito

IL RIASSUNTO.

Necessario complemento delle cose dette nei precedenti articoli è il seguente speciolio dimostrativo per ogni singola arma e corpo delle variazioni sulle forze introdotte nei rispettivi quadri organici.

La massima parte delle variazioni si verifica nelle sabelle dei corpi non combattenti, onde il rapporto tra gli ufficiali di questi corpi e quelli delle armi e corpi combattenti, che è oggi del 25,20 a 100, discenderà, secondo l'ordinamento proposto, al 21,33 — vantaggio indiscutibile.

Ecco la dimostrazione delle differenze per arma e corpo:

Personali militari.		
Stato Maggiore generale *a)*	113	— 2
Corpo di Stato Maggiore *b)*	113	+ 3
Amministrazione del R.R. carabinieri *c)*	572	
» di fanteria *c)*	6,701	— 108
» di cavalleria *d)*	927	+ 9
» di artiglieria	1,641	— 1
» del genio	845	— 13
Ufficiali fuori quadri *e)*	383	— 35
Totale *armi combattenti*	11,078	— 147
Corpo invalidi e veterani	10	— 10
» sanitario militare	774	— 18
» di commissariato *f)*	160	— 150
» contabile	1,269	— 229
» veterinario	198	— 2
Totale *corpi non combattenti*	2,380	— 449
Totale **personali militari**	13,458	— 596
Personali civili.		
Giustizia militare	103	
Topografi *geografi* e topografi	121	
Professori e maestri	141	— 3
Farmacisti	103	
Ragionieri d'artiglieria	175	— 10
» geometri del genio	210	— 33
Capi tecnici d'artiglieria e genio	134	— 15
Totale dei **personali civili**	987	— 62
Totale generale	14,445	— 658

LE CONSEGUENZE FINANZIARIE.

Allo scopo di dimostrare le conseguenze finanziarie delle proposte comprese nel disegno di legge è stato necessario calcolare tutte le maggiori spese e le economie che ne scaturiscono. Il risultato, in cifra tonda, indica circa 7 milioni di economia.

Nel fare il calcolo, la relazione del ministero è partita dal concetto di lasciare inalterata l'attuale forza bilanciata delle singole unità. Così, per spiegarci con qualche esempio, la diminuzione di 3 sergenti e di 8 appuntati, portata in ciascuna compagnia di fanteria, è stata compensata con il corrispondente aumento di 7 soldati; le 9 compagnie, di cui si è aumentato l'organico dei reggimenti alpini, sono state calcolate come aventi la medesima forza bilanciata, in uomini e quadrupedi, delle 73 ora esistenti; uguale criterio è stato seguito per l'aumento delle 9 compagnie d'artiglieria da costa e fortezza, avvertendo che 5 di esse sostituiscono gli attuali 5 depositi dei reggimenti; e così di seguito per tutte le altre modificazioni.

Si può pertanto stabilire che il bilancio della guerra, supposto approvato tutte le varianti proposte all'ordinamento dell'esercito ed agli organici dei vari comandi, corpi, reparti, uffici ecc. e nell'ipotesi altresì che la forza bilanciata resti la medesima ed, infine, che fermi rimangano tutti gli altri stanziamenti inscritti in bilancio ed indipendenti dalla forza organica o da quella bilanciata, potrebbe essere diminuito nel suo complesso di 7 milioni. Ma, come è noto, l'economia sarà destinata, sa a migliorare le condizioni della forza bilanciata, sa a restituire a taluni capitoli quelli'eliminati che è stata loro tolta per sopperire a bisogni d'imprescindibile necessità, sia infine ad aumentare gli assegni annui per la spesa straordinaria.

LA CONCLUSIONE.

La sintesi del disegno di legge è dall'on. ministro della guerra, riassunta nei seguenti termini:

1. Rendere più sicura e sollecita la formazione di guerra e la mobilitazione dell'esercito permanente.

2. Garantire la migliore e più sollecita costituzione della milizia mobile.

3. Rendere più semplice e migliorare l'amministrazione dei vari corpi, reparti, istituti ed uffici dell'esercito, affidandone con opportuno decentramento la direzione amministrativa ed il controllo delle contabilità, nei limiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti, ai comandi di corpo di armata.

4. Riordinare il corpo del commissariato militare e quello contabile militare, affidando a ciascuno di essi attribuzioni ben distinte, limitandone il numero degli uffiziali alle strette esigenze del tempo di pace e del tempo di guerra e modificandone il reclutamento.

5. Riordinare l'arma del genio.

6. Riordinare l'artiglieria da costa e da fortezza in relazione alle esigenze del tempo di guerra, sì aumentandone il numero delle compagnie e corrispondente delle aumentate fortificazioni terrestri e marittime.

7. Riordinare in modo più semplice i reggimenti alpini, aumentandone il numero delle compagnie, in relazione ai nuovi bisogni imposti dalla difesa della frontiera terrestre.

Questi vantaggi, che l'on. ministro ha chiamato *principali*, sono dessi raggiunti effettivamente?

Nell'insieme, non esitiamo a rispondere affermativamente.

Di questa disposizione del dettaglio, che potrebbe, a nostro avviso, essere migliorata, non mancherà tempo di discutere, quando apparirà vicina la ripresa del lavoro legislativo.

Italia e Germania

Dalla presenza del principe di Napoli alle manovre dell'esercito tedesco prende occasione la stampa tedesca per ripredere in esame i rapporti politici tra i due paesi e non tutti i giudizi, che essa esprime, sono esatti e rispondono alla situazione reale.

La pubblichiamo nondimeno, perchè è bene che di questa parte dell'Alpi si conosca anche quanto di poco giusto e di meno benevolo si pensa e si scrive in Germania.

(N) **Berlino**, 31, 9,53. — Le *Hamburger Nachrichten*, il noto organo del principe di Bismarck, scrivono essere interessante seguire la stampa italiana, che il viaggio del Principe di Napoli ha provocato nella stampa italiana.

Ci sono voluti gli avvenimenti di Aigues-Mortes per richiamare gli italiani alla realtà delle cose.

Le *Nachrichten*, concludendo, si dolgono che certe poco edificanti conversazioni, attribuite a ministri, sebbene smentite, abbiano potuto parere vere anche per breve ora e nel tanto vedono la dimostrazione della volubilità politica italiana.

— Il *Boersen Courier* riporta l'articolo del giornale di Amburgo ed aggiunge che l'Italia, la più piccola delle grandi potenze, dovrebbe più di ogni altro Stato sentire la necessità di ricordare un passato prossimo e di tenersi fedele ai suoi alleati, dissipando in essi ogni sentimento di sfiducia.

Ricorda che ci sono volute le rapide vittorie tedesche del 1870 per trattenere l'Italia dall'alleanza francese.

L'irredentismo, che finirà di alienare dall'Italia le simpatie austriache e che le ha alienato già le svizzere, è monocolo e non guarda alla Corsica ed alla contea di Nizza, che scrabbero rivendicazioni nassai più legittime. Nessuno pensa alla follia di Re Umberto, che chiamò l'Imperatore il suo migliore amico, ma la nazione deve essere solidale col suo Re ed il governo, per mantenere salda l'alleanza, deve romperla risolutamente con coloro, i quali credono o cercano di fare credere che l'Italia odierna possa ancora come pensarono nel 1870.

La visita del Principe di Napoli è arra della serietà dei propositi del due governi ed è garanzia dell'integrità territoriale del due Stati, trattisi di Roma o trattisi di Metz.

I progressi delle ferrovie

Senza citare le statistiche ormai note si può riassumere in poche parole lo sviluppo magnifico che ha preso la rete ferroviaria del mondo: in Europa, Russia e nell'America del nord il suolo è solcato di strade ferrate e vi sono regioni, per esempio nel Belgio, dove sarebbe impossibile di stringere più che non siano le maglie della rete.

Ma in questi stessi paesi, così ben provveduti, se è vero che le pianure sono fornite di ferrovie in modo che non vi sono facendo sempre più rare a misura che il paese diventa accidentato, e se si arrampicano ai contrafforti delle grandi catene ben di rado tentano la scalata delle alte montagne e ne valicano le creste.

Almeno così sono andate le cose per molto tempo, ed è soltanto da qualche anno che, in seguito ai perfezionamenti continui, ai progressi incessanti della ingegneria, si è osato stabilire comunicazioni in regioni alpestri, dove non si sarebbe sognato mai di sentire il fischio della vaporiera.

Il signor Bellei osserva giustamente che le prime strade ferrate che si sono costruite e che si sono continuate a costruire per molti anni, si servivano modestamente ai paesi pianeggianti, ed ubbidivano a ciò di massima: seguire la valle valate, i ponti e i viadotti che oggi si costruiscono a centinaia, formarono dappriccipio la maravigli di tutti.

Se prendiamo in esame la costruzione della rete ferroviaria degli Stati Uniti, vediamo che si è seguita la stessa progressione, quantunque quel paese non possa essere lasciato certo di limidezza. Se la costruzione dei *railroads* è stata tanto rapida in tutto l'est della confederazione, ciò dipende dalla natura del terreno.

Le prime linee furono tracciate nelle bassure degli Stati litorranei, dove bastava, per così dire, passare la roiala su di una piattaforma; cercando quali sono i punti più favorevoli per la costruzione, vediamo che essi furono condotti fra gli avallamenti della catena dei monti Appalachi.

La strada era facile attraverso le breccie e si di là in una vasta estensione nel bacino dell'Ohio attraverso l'Indiana e l'Illinois; i manifesti non richiedevano sforzi straordinari, nè rara abilità, nè conoscenze speciali dell'ingegneria.

L'opera fu ancora abbastanza facile dopo la traversata del Missisipì; la vicinanza delle montagne si faceva sentire dubbio sentire, dando al suolo una certa inclinazione, ma non si era ancora nelle vere regioni montagnose.

Ben presto però, accentuandosi il movimento verso l'ovest, le comunicazione non bastarono più, il primitivo vagone degli emigranti sulla nostra regione nella prima quindicina di agosto, cioè dopo il periodo assai piovigginoso del luglio, *e non fu respirabile che più che cose cessano avuto per ben 4 volte lo solfo ramato.*

« Feci subito fare le irrorazioni colla poltiglia bordolese (kil. 1 solfato di rame, kil. 1 calce spenta in 100 liter d'acqua) tanto alla vite già staccato quanto a quella ancora sane, *e sono riuscito a fermare completamente l'invasione* ».

« Questo fatto mi prova che lo solfo ramato non può essere sufficiente, almeno oggi meno *preventivo*, e che invece *un mezzo molto più forte lo solfo semplice contro l'oidio e il liquido cupro-calcico contro la Peronospora.* »

« Mentre scrivo mi viene riferito da persone venuta da Zagarolo, che quivi le vigne sono state flagellate tutte dalla Peronospora, ad eccezione di una sola, che venne sin da principio trattata colla poltiglia bordolese. Mi pare che questo fatto, meritevole di attenzione, è davvero caratteristico. »

Per la difesa della Peronospora

Gentilissimo sig. Direttore del Popolo Romano,

Chiuna oramai la cortese polemica tra me e l'egregio *Mitte agricola*, nella quale spero i lettori tutti della mia esperienza comparativa e i resultati pure ottenuti da molti proprietari della provincia di Pisa, che quello sperimento vollero ripetere, credo ora assai utile per i viticultori di far noto agli Di Edifase giornale che anche nella provincia di Roma a molte località (prov. di Ancona e di Maremma) le polveri solfocuprichea hanno fatto pessima prova nella presente stagione piovosa.

Da parecchie lettere e cartoline, da me ricevute in questi ultimi giorni, scelgo queste tre, che sono veramente caratteristiche ed interessanti.

◆◆

Un possidente di Monte Rotondo (Sabina), il signor Donsenio Amiciain, in data 25 di questo mese, mi scrive: « In Monte Rotondo (Sabina) è venuta la Peronospora non poco quest'anno, perchè quasi tutti curarono le viti per 3 o 3 volte con la poltiglia bordolese. Certi *talentoni* però coprirono per 6 e 7 volte i pampani e i grappoli con il solo solfo ramato al 3 0/0, *ottenendo tanto malanno da non avere bisogno di vendemmiare.* Anche un mio amico di Albano Laziale fece altrettanto con uguale risultato. »

« Qui la poltiglia bordolese viene preparata all'uno per cento di solfato di rame e altrettanta calce spenta. Non capisco perchè il tanto stimato prof. Odoni non dèsse istruzioni al mezzo per cento. »

◆◆

Il sig. V. G. Marchetti di Ancona, in data 24, mi scrive: « Mi permetto che mi Le rivolga colla presente, pure senza l'onore di conoscerla, per far plauso a quanto Ella sostenne nei diversi articoli sul *Popolo Romano* in difesa della poltiglia bordolese. »

« Da quattro anni io mi sono dedicato seriosamente a tale rimedio, dopo larghe esperienze coi più ricercati solfi ramati, sforzi in commercio, ed ho acquistata la piena convinzione che essi sono *completamente inefficaci*, anzi, se ritardai sino al 7 agosto a fare la prima poltiglia madesima sui grappoli, oggi *affermo che non se ne può fare a meno assolutamente.* »

« Anche le nostre Marche sono flagellate in quest'annata dalla Peronospora, ma pur troppo sono ben pochi quei proprietari che adottarono rimedi per combatterla. Ed appunto lo ritengo. onesto e doveroso, anche da parte del Governo, insinuare colla massima pubblicità che a tutt'oggi *l'unico rimedio testato rimasto è la poltiglia bordolese sulle foglie e sui grappoli, e col sostituirla collo solfo ramato non si fa che gettare tempo e danaro.* Per chi parla colla vera esperienza dei fatti, questa è la verità vera ».

◆◆

L'egregio sig. Romolo Pantaleoni, ing. capo dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario, mi scrive da Roma in data del 31 corrente mese:

« Ho seguito con molto interesse la corrispondenza che Ella ha pubblicato nel *Popolo Romano* intorno alla Peronospora, e *ritengo che le conclusioni sue sieno assolutamente giuste.* »

« Sono proprietario nella Marche (Prov. di Macerata) e da 5 anni ho seguito la pratica di sostituire allo solfo ordinario lo solfo ramato al 3 0/0 o al 5 0/0.

« Negli anni passati, nei quali la Peronospora non si era manifestata nella nostra Provincia che in misura *assai limitata*, i risultati sono stati soddisfacenti in confronto di quelli avuti dai proprietari che avevano adoperato lo solfo semplice.

« Però quest'anno, essendo le stagioni assai propizie allo sviluppo della Peronospora, questa ha invaso e si è sviluppata in grande quantità sulla nostra regione nella prima quindicina di agosto, cioè dopo il periodo assai piovigginoso del luglio, *e non ha respirato che più che cose cessato avuto per ben 4 volte lo solfo ramato.* »

« Feci subito fare le irrorazioni colla poltiglia bordolese (kil. 1 solfato di rame, kil. 1 calce spenta in 100 liter d'acqua) tanto alla vite già staccato quanto a quella ancora sane, *e sono riuscito a fermare completamente l'invasione* ».

« Questo fatto mi prova che lo solfo ramato non può essere sufficiente, almeno oggi meno *preventivo*, e che invece *un mezzo molto più forte lo solfo semplice contro l'oidio e il liquido cupro-calcico contro la Peronospora.* »

« Mentre scrivo mi viene riferito da persone venuta da Zagarolo, che quivi le vigne sono state flagellate tutte dalla Peronospora, ad eccezione di una sola, che venne sin da principio trattata colla poltiglia bordolese. Mi pare che questo fatto, meritevole di attenzione, è davvero caratteristico. »

◆◆

Tralascio di fare altre citazioni. Ritengo più che sufficienti le tre surriferite, per dimostrare chiaramente che anche fuori dalla Provincia di Pisa le polveri coprinhe, fra le quali è principale lo zolfo ramato, non giovano a difendere dalla Peronospora tanto i grappoli che il fogliame delle viti.

Resta dunque fermato che la sola poltiglia bordolese, dosata dal 5 al 80 per mille di solfato di calce e altrettanta calce spenta, protegge sicuramente la vite dalla Peronospora in tutte le sue manifestazioni. La formula per i pratici potrebbe così enunciarsi: *poltiglia per combattere la Peronospora, zolfo semplice per combattere l'Oidio.*

◆◆

Ma l'egregio ing. Pantaleoni mi domanda pure nella sua lettera:

1° In quale epoca converrebbe la prima aspersione colla poltiglia bordolese; 2° quante volte converrebbe opportuno di ripetrne l'applicazione non manifestandosi la Peronospora; 3° quali proporzioni converrebbe adottare, specialmente per le prime irrorazioni, quando i grappoli della vite sono assai teneri; 4° se i pampani delle piante medicate colla poltiglia possono al bestiame, date ad esso per foraggio dopo la vendemmia.

◆◆

Alla prima domanda risponde che risulta dalle mie ricerche, fatte in questa Scuola superiore di agricoltura negli anni 1888 e 1889, come la Peronospora si suole sviluppare sotto l'influenza di un tempo umido quando la temperatura minima raggiunge i 12° e la massima i 25°. Conviene subito allora, e anche prima di questo tempo, spargere la poltiglia tanto sui racemi fiorali quanto sulle altre parti verdi della pianta. Tale epoca sarà ricercata ordinariamente nella prima metà di maggio, allorchè i germogli della vite hanno acquistato una lunghezza dai 20 ai 30 centimetri circa.

◆◆

Rispetto alla seconda domanda, giova osservare che secondo il liquido rame-calcico un rimedio unicamente preventivo, si deve spargere una seconda volta entro il giugno, allo scopo di poter difendere dal parassita le parti successivamente sviluppate, cercando soprattutto di operare allorchè spirano venti caldo-umidi, abbondano le rebbie e le rugiade o sono frequenti le pioggerelle.

La terza medesimamente si darà nel luglio, e la quarta, occorrendo, nell'agosto quando le condizioni meteorologiche suddette possono favorire lo sviluppo della Peronospora; e anche in questo separato si devono irrorare le parti novelle della vite, che non poterono esser medicate precedentemente. Non va però dimenticato che in ogni modestura bisogna proteggere di mira anche i grappoli, perchè essi siano sempre ben difesi dall'Oidio.

◆◆

Quanto alla proporzione del solfato di rame e della calce spenta, che devono contenersi nella poltiglia, osserva che l'Istituto pisano ha generalmente sciuto, contenendo dal 3 fino al 80 per mille di sale cuprico ed altrettanta calce spenta. Onde la proporzione del 5 per mille è più che sufficiente, come i fatti sperimentali hanno ripetutamente confermato a me e a molti proprietari della provincia di Pisa, anche nelle estati molto piovose come quella presente e l'altra del 1888, dove nè solo mese di giugno si ebbero in Pisa mill. 120,6 di pioggia, di cui mill. 120,6 nel solo giorno 14 di quel mese.

E ciò non ostante tutte le viti ed alte e a base impalcatura, irrorate sempre in tutte le medicature con colla poltiglia al 5 per mille, si mantennero immuni dalla Peronospora, quantunque questa infestasse sulle viti, lasciate come testimonio senza alcuna difesa.

Può dunque bastare per tutte le medicature la poltiglia dosata soltanto con 1/2 chilogr. di solfato di rame e 1/2 chilogr. di calce spenta in un ettolitro d'acqua.

◆◆

Vengo alla quarta e ultima domanda rivoltami dal signor ing. Pantaleoni, cioè se i pampani medicati colla poltiglia bordolese possano ammaliziarsi, senza alcun pericolo, al bestiame.

Il 2 marzo 1890 comunicai all'Accademia dei Georgofili il risultato delle mie esperienze fatte in proposito nel 1889, alimentando il bestiame vaccino della stalla di questo R. Istituto Agrario collo foglie delle viti e collo erbe delle prode e delle fosse, trattate fuori della Scuola colla soluzione cuprica che codesto dallo viti medesime durante la medicatura.

I foraggi ricavati dalle fosse e dalle prode feci somministrare insieme al secume, dal maggio a tutto luglio, a circa 20 capi di bestiame fra bovi, vacche da latte e vitelli, senza che avvertissero alcun disturbo.

Nel mese di ottobre poi alimentai anche, per un periodo di 12 giorni, una vacca e un vitello, mescolando alla ration giornaliera kil. 12 circa di fogliame di viti medicate colla poltiglia al 10 per mille di solfato di rame; e neanche in questo caso gli animali sottoposti all'esperimento accusarono disturbi di sorta. D'allora in poi ho seguitato a fare ogni anno il medesimo esperimento di poltiglia per foraggio al bestiame, e me ne trovo contento.

◆◆

Mi resta da fare osservare all'egregio sig. V. G. Marchetti che il buonumore Ministero d'agricoltura si è questo anno in modo particolare preoccupato degli effetti disastrosi di non mediocre le viti colla poltiglia bordolese, tantochè nel numero 2, 2 stampato a Roma in gran fretta per una *istruzione* per combattere la Peronospora. La nuda dominante di questa istruzione è che la poltiglia solfatata può giovare a difendere le viti dal parassita. Ecu sicuro che nessun altro mezzo il detto Ministero lascerà intentato per illuminare i viticultori sulla necessità di combattere la peronospora coll'uso del liquido cupro-calcico.

◆◆

Concludo con raccomandare ai viticultori l'uso esclusivo della poltiglia bordolese contro la malattia della Peronospora in tutte le sue manifestazioni, l'uso della zolfo semplice soltanto per combattere l'Oidio. Lo zolfo ramato è molto costoso per combattere il solo Oidio, è insufficiente a difendere i grappoli e le foglie dalla Peronospora. Questo è il risultato dei fatti sperimentati.

Con molti ringraziamenti a Lei, sig. Direttore, per l'accoglienza che vorrà fare a questa mia breve lettera, mi è caro ripetermi

Pisa, dall'Istituto agrario della R. Università, li 29 agosto 1890.

Suo devotissimo.
G. Cuboni.

L'eredità tragica

Romanzo di M. DEL PILAR SIMIÉS

Versione dallo spagnuolo.

Ma il suo turbamento durò poco: le bastò uno sforzo di volontà per rasserenarsi ed atteggiare le sue labbra al più dolce sorriso.

— Tu qui, amico mio! esclamò — quando sei arrivato?

— Sono pochi giorni — rispose Rodez seccamente, continuando a fissare il cliente sembiante di Carlotta, col suo sguardo duro e minaccioso.

— Vieni da Parigi? — domandò ella.

— Sì, precisamente! — replicò Rodez — e mi rallegro d'incontrarti.

— Mi cercavi forse?

— No, e se avessi saputo di trovarti da queste parti, mi sarei ben guardato di restivvi; ma, giacchè sì ho incontrato, è opportuno che ci parliamo. Andiamo a casa tua, perchè devo intrattenerti lungamente.

— No, no — disse la giovane in fretta — parliamoci qui Enrico... Che vuoi? Che desideri da me? Non fu convenuto quattro anni fa che non vi sarebbe più alcun rapporto fra di noi? Non troncammo forse la nostra relazione per convincone reciproca senza sinarezza e senza scandali? Cosa mai puoi avermi da dire adesso? Se vuoi offrirmi la tua amicizia, ti accetterò volentieri, ma se hai altre idee, ogni discorso è inutile; io non ti amo più, lo sai bene, ho cessato di amarti da molto tempo.

— Ed io no! — rispose Rodez con accento sordo ed irritato. — In me avviene un fenomeno strano: ti odio e non posso cancellarti dalla mia memoria; ti disprezzo e la tua imagine maledetta mi perseguita senza posa: ho d'uopo di vederti, di parlarti, di sapere ciò che fai. Sì, Carlotta, tu devi essere nuovamente mia!

Per dimenticarti ho commesso pazzie di ogni genere; mi sono rovinato, e non ho potuto consegnire l'intento.

Dal momento in cui mi separai da te a Parigi, ho passato la mia vita, informandomi della tua, cercando di scoprire il tuo passato... Tutto invano.

Ti ho incontrata un giorno per caso... tu ne ricordi?... in una fredda mattina di dicembre, mentre entrambi salivamo in omnibus; tu abitavi con tua zia, una povera vecchia semplice, e quasi imbecillita: dipingevi dei ventagli e delle bombiniere.

— Epoca felice! — mormorò Carlotta, come se parlasse a se stessa.

— Chi eri? — proseguì Rodez con passione: in mezzo alla tua povertà, vi erano degli avanzi di splendore che abbagliavano. Avevi un orologio guarnito di brillanti e due perle nelle orecchie degne di una regina... ebbene, se allora non ho potuto chiarire il mistero della tua vita, adesso voglio sapere chi sei...

— E' molto facile — replicò Carlotta con dolcezza — sono la figlia di una gran dama e di un attore drammatico, creatura fra le quinte del palcoscenico, del teatro dove mio padre recitava, e dove ho veduto ed udito tutto quanto agli occhi ed agli orecchi di una fanciulla deve rimanere celato ed incomprensibile; sono una donna che, molto giovane, giunse all'apice della fortuna, alla quale rinunciò per suo piacere; una donna che, obbligata dal suo implacabile destino, si gettò dalla più alta posizione sociale nell'abisso più profondo della povertà.

— E tua zia?

— E' morta: era sorella di mio padre, e molto vecchia, come sai. Finchè visse, finchè ero costretta a lavorare per lei, non mi mancò il coraggio; ma quando mi trovai sola, il lavoro mi divenne amaro, pesante, insopportabile.

Vendetti tutto quanto possedevo, e me ne tornai a Madrid; Parigi, rimasta sola, mi faceva orrore e paura.

Enrico Rodez guardava Carlotta senza muover palabra; l'espressione dura e feroce della sua fisonomia, si era gradatamente raddolcita; sembrava un lupo selvaggio, ammansito da una musica incantevole.

I suoi occhi, fissi sul volto della sfinge, avevano uno sguardo pieno di compassione, di perdono e di tenerezza.

— E adesso che pensi di fare a Madrid? — le domandò Rodez.

— Non lo so; quello che potrò.

— Hai denaro?

— Molto poco.

— Io posso dartene; ne ne resta ancora abbastanza di quello che portai da Cuba; lo dividerò.

— Grazie, Enrico — disse la giovane donna con freddezza — sai già che non accetto mai niente da nessuno.

— Tu sei la causa, che mi fece dissipare parzialmente una parte delle ricchezze acquistate — soggiunse Rodez. — Se non sono più ricco, la colpa è tua.

— Mia? — domandò Carlotta sorridendo.

— Sì, tua; per dimenticarti, ho commesso mille follie! Ma parliamo d'altro. Ti domando di nuovo: chi sei? cosa pensi di fare per vivere? Lavorare! Ti ho osservata attentamente a Parigi, e so che il lavoro non ti sorride... Sentì Carlotta, Colette, come ti chiamavo a Parigi, vuoi tu sposarmi?

Una risata allegra rispose a queste parole; una risata così argentina e nuova, come il rumore che farebbe una collana di perle, di cui si fosse spezzato il filo, cadendo, ad una ad una, in una coppa di cristallo.

— Sposarti! — ripetè Carlotta. — mariarmi io! sarebbe mille volte più probabile che mi desse la morte! Sì, preferirei morire, che prolungare la mia esistenza a tal prezzo! Io non posso mariarmi!

— Carlotta mia diletta — disse Rodez con voce supplichevole ed alterata da emozione vera e profonda — concedimi di salvarti!

A parte il mistero che ti circonda, io ho riconosciuto in te una donna non comune, permettimi di amarti e di proteggerti; lascia che io ti sposi, per conseguire questo fine.

In te vi è molto di buono e di leale, non tenendo conto delle stranezze del tuo cervello; il tuo carattere nobile ed elevato, supera la stravaganze della tua immaginazione ardente e afrenata.

Io si amavo, ti amavo tanto, che già a Parigi pensavo di farti mia sposa, benchè allora non fossi ricco e tu molto povera; ma un giorno mi dicesti che il mio amore, la mia tenerezza ti annoiavano, che desideravi non vedermi più; ed io credendo farlo di dimenticarti e punto al vivo dai tuoi freddi ragionamenti, mi separai da te e mi recai in America.

Ma, come già ti dissi, non ho potuto scordarti mai; sono rimasto quattro anni a Cuba, ho fatto il possibile e l'impossibile per distrarmi, senza raggiungere lo scopo.

Il seguito in quarta pagina.

Note bibliografiche

La Coltura, rivista scientifica obdomadaria, diretta da Ruggero Bonghi. Abbonamento annuo L. 12.

Sono usciti i primi numeri del ventesimoterzo volume di questa rivista, l'unica in Italia che segua il movimento bibliografico, e dia notizia di *tutti* i libri, che fra noi ed all'estero si pubblicano, d'argomento o politico e letterario. Un fascicolo di sedici pagine, ogni settimana, fa conoscere o con brevi recensioni o per esuni analitici la produzione migliore, e tiene al corrente i lettori di quanto è necessario che sappia uno studioso, o semplicemente persona colta. A lui fan capo collaborano coi Bonghi parecchi operosi giovani, la cui autorità è indiscutibile nelle materie, di che ciascuno tratta. In questi numeri sono notevoli specialmente la splendida commemorazione di Francesco de Sanctis, letta a Napoli, il mese scorso, dal Bonghi, ed un lungo diligente articolo di Giovanni Faldella, *Uomini letterati*, nel quale si tracciano sinteticamente o criticamente quanto si è fatto, in Italia, e prodotto di meglio, in questi ultimi dodici anni. L'articolo, già pubblicato, in gran parte, nella rivista di Londra *The Athenaeum*, fu riprodotto dai giornali inglesi. E non meno commendabile nella *Coltura* è l'ampio *Notiziario*, quale non ha nessun altro periodico italiano.

Versi di Sylvia Albertoni — Bologna, Zanichelli, 1890.

E' un libro di versi e ciò non sarebbe molte; è un libro di vera poesia dalla signorina Sylvia Albertoni, una egregia scrittrice che, come l'illustre Pasquali nella professione di fa sapere, fa educata ai grandi della letteratura e al sacro entusiasmo dell'arte da Enrico Nencioni.

Le brevi liriche dell'Albertoni sono degli affetti semplici, attinti direttamente e le fonti dell'anima, pieni di una dolcezza blandì, sono carezza d'innamorata

Le immagini graziose fioriscono frequenti nelle sue poesie e della naturalezza e sincerità de' suoi sentimenti, grandemente si giova l'efficacia delle sue espressioni.

Però la giovane poetessa non si ferma a questi sentimenti delicati, ma si eleva anch'essa, come Ada Negri, a' concetti sociali del suo tempo e, passando agli irredenti della fame, della fatica e delle miserie umane, scrive dei versi di un sintesi in vero potente ed originale, come ad es.: « Campanella montana » - « Cantata del freddo » - « Pane » - « Grido dei popoli ».

Tutto questo libro è ispirato a libertà e di forma, che più propriamente potrebbero dirsi di inesperienza giovanile, questo *primo passo* da una buona speranza della signorina Albertoni, e mostra benissimo come questa abbia un ingegno veramente poetico, che sente la pienezza del suo vigore e vuole adoperare le lotte dell'ala sua.

Gli ipogei-tombe e Federigo Zuccari di S. Angelo in Vado, per Vincenzo Lancisirin. — Iesi, tip. A. Spinaci.

Questa dotta e diligente monografia intorno ai due celebri pittori, i quali quattrocento anni fa, l'Umbie, pure rappresentarono altamente e degnamente le grandi tradizioni della scuola pittorica romana, viene dall'autore ora ripubblicata in opuscolo dopo di aver visto la luce per la prima volta nella « Nuova Rivista Misena. »

E la monografia viene al tempo stesso opportunamente, celebrandosi quest'anno il terzo centenario della fondazione dell'Accademia di San Luca, fondata appunto il 14 novembre 1593 da Federigo Zuccari, che morendo logli nel suo testamento parte della sua eredità a favore di Monti, « a luogo di ricetto di Accademia per pittori, scultori ed architetti et altri nobili spiriti di belle lettere. »

ATTI DEL GOVERNO

Pubblica Istruzione. — Domenico ing. Brignole segr. di regioneria à collao. a riposo col grado di segr. onorario.

Rit. Università. — Isilio dott. Vanni prof. ord. di filosofia a Parma è trasferito a Bologna — Dionscride dott. Vitali è conferito direttore della scuola d'anatomia a Bologna pel triennio 1892-95 — Sono nominati 1° e 2° assistente nella clinica chirurgica a Catania i dott. Antonio Elia e Giovanni Anfuso — Santo dott. Ferrari prof. str. di fisica a Napoli è trasf. alla stessa cattedra di Parma — Prof. sor. di storia della filosofia a Genova — Sono nom. 1° assist. e preparatore nel gabinetto di clinica gen. a Genova, il cav. Gio. Di Nogre e il dott. Girolamo Cuneo — Enrico comm. De Renzi prof. ord. 2a clinica medica a Napoli è trasf. alla 1.a — Ant. comm. Cardarelli id. id. di patologia speciale dimostrativa e propedeutica è nom. id. alla 2.a clinica a Napoli — Sisoni comm. Francesco prof. ord. di meccanica sup. è trasf. da Torino a Napoli — E' revocata e sua domanda la nomina del prof. comm. Pasquale Ardigò da preside della facoltà di filosofia e lettere a Padova — Raimondi dott. Carlo è nom. direttore della scuola di farmacia a Siena pel triennio 1892-95.

— Sono nom. Michele a nom. prof. str. di letteratura italiana all'Accademia scientifico letteraria di Milano.

Magistrature — *Onorificenze* — Sono nominati cavalieri della Corona d'Italia: Vincenzo Calefi, giudice di trib. e Sant-Mocogno conte Mario, pretore di Vensala (1°) collocati a riposo.

— *Preture* — Sono richiamati in servizio e trasferiti i pretori Remengolio Magliani da Pancalieri a Santa Margherita Magrone — Benedetto Pirri da Sestriano a Genova (3ª) — Alborico Para da Milano (2ª) a Monza — Luigi Romoli da Bagno Arsicio a Torre del Passeri — Francesco Gentili da Gervaro a S. Angelo dei Lombardi.

Vice-pretori — Gualando Gualandi è confermato a Marciana Marina, poi triennio 1892-94.

Notari. — Sono nominati: Luigi Margera a Serrata Fontana (Siracusa) — A. D. Ferrara a Calamandrana (Aqui) — Stefano Palmieri a S. Stefano Quisquina (Sciacca) — F. Ro Chiaramonte a Villafranca Sicula (Sciacca) — Alessandro Zucchetti a Modigliana (Forlì).

Consorsi. — Sono indetti esami di concorso a 40 posti di vice-segretario di ragioneria di 3.a classe nelle intendenze di finanza.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al ministero del tesoro apposita domanda scritta di loro pugno, e con firma autenticata, su carta da bollo da L. 1,20 per mezzo dell'intendenza della provincia, non più tardi del 30 settembre p. v.

Per altri chiarimenti rivolgersi alla locale intendenza di finanza.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Verona, 31, ore 18,30 — Si annuncia il prossimo matrimonio del marchese Bonzoni, capitano in *Savoia cavalleria*, qui di stanza, con la gentile figliuola dell'on. Marini ministro della pubblica istruzione.

Brescia, 31, ore 16,10 — Come vi informai in seguito alla vittoria dei clericali nelle ultime elezioni amministrative, il nostro sindaco comm. Giuseppe Bonardi rassegnò le sue dimissioni.

Mi si assicura ch'egli sia deciso a persistere nella risoluzione presa che duplica alle attestazioni da anni rappresentate son intelligenza ed onore del comm. Bonardi.

Foggia, 31, ore 16,40 — Si minacciano disordini a S. Ferdinando di Puglia, causa la linea ferroviaria Barletta-Canosa in costruzione.

La popolazione di S. Ferdinando domanda che la stazione sia costruita presso il fiume Ofanto ove sarebbe più accessibile ai sanferdinandesi, piuttosto che nel piano del Salsinge presso l'antica Canne, famosa per i fasti di Annibale.

Fu mandata a S. Ferdinando una compagnia del secondo granatieri, di rinforzo a quell'autorità.

Genova, 31, ore 12,10. — A Sampierdarena furono arrestati due studenti, certo Stefanoff russo e certo Minachianitz armeno, segnalati come sospettati anarchici.

Si crede siano anche complicati in moti nichilisti avvenuti in Russia.

Novara, 31, ore 14,20. — Nel 1885 morì compianto il geometra Giuseppe Omar lasciando erede il comune della sua sostanza, ascendente a circa un milione, sennonchè si istituisse un'Opera di beneficenza e di pubblica utilità secondo i bisogni più urgenti della nostra città.

Il comune con r. decreto del 1886 fu autorizzato ad accettare l'eredità e il Consiglio comunale deliberò che fosse impiegata nell'istituzione di un istituto professionale che prenderà nome dal benemerito filantropo.

L'istituto è stato recentemente eretto in ente morale.

Comprenderà un corso quadriennale e gli allievi appartenenti alle classi più bisognose, avranno insegnamenti scientifici, artistici, economici, con applicazioni alle industrie e mestieri.

Vi saranno ammessi laboratori ed officine e scuole professionali a pratico d'agricoltura.

Napoli, 31, ore 17.35. — La Commissione di inchiesta continua il suo lavoro.

Le notizie circa i risultati sono perciò premature. L'occupazione militare è ridotta ad un terzo nello vie; gli altri due terzi sono consegnati in quartiere.

Questa sera partono due squadroni di cavalleria (Milano) comandati da un colonnello.

XXV Congresso alpinistico.

(S) **Agordo**, 31. — La festa alla villa Paganini, sul lago d'Alleghe, è riuscita superbamente. L'ingegnere Paganini e la sua signora, Donna Elisa del Principe Angeli, fecero un'accoglienza cordialissima agli alpinisti.

Il lago ed il prese di Alleghe, illuminati a bengala, presentavano un magico effetto.

Una folla enorme era accorsa da Agordo e dagli altri paesi vicini. I fuochi artificiali e le bande illuminate sul lago rendevano anche più incantevole il paesaggio.

(S) **Agordo** 31. — Gli alpinisti sono partiti stamane da Caprile per Borca, nella Valle del Boite, dove il Congresso del Club alpino italiano si scioglierà.

Disastri marittimi.

Livorno, 31. — Il ministero della marina avendo avuto notizia del naufragio di Monte Argentario che la goletta *Pace Maria*, proveniente da Viareggio e diretta a Porto d'Anzio, si era capovolta fra l'isola del Giglio e Capo d'Uomo, spedì subito da Porto S. Stefano, ove erano di stanza per le manovre, l'incrociatore *Minerva* con due torpediniere, per tentarne il salvataggio; ma questo non riuscì completamente oggi, dopo infruttuose ricerche, senza aver potuto salvare nessuno.

Risulta da deposizioni di due marinai, che furono salvati da una barca da pesca, che la nave, affondando, trascinò seco le rimanenti persone dell'equipaggio, cioè il capitano, due marinai e un mozzo.

Bagni e Villeggiature

Civitavecchia, 30 agosto — Ad onta del cambiamento di stagione, la maggioranza dei bagnanti si trattiene fino alla fine del prossimo settembre per continuare, oltre alle bagnature, la cura di quest'aria balsamica.

Le famiglie venute in principio di stagione sono parte tornate, ma essendo state sostituite da altre, giunte in questi ultimi giorni, la colonia bagnante può ritenersi ancora completa.

Come precedentemente, il *Gallione* dei fratelli Bruzzesi nel vasto salone del loro stabilimento, è rimasto, come sempre, numeroso e vivace protrattendosi le danze fino alle 4 del mattino.

La direzione sanitaria del Lazzaretto Ludovico Ingami, che disimpegnò con molto cavalleresca abilità il suo mandato, ma se fra le molte belle figure non ne avesse compresa qualcuna medioevale, come quelle *delle signorine della candela* o *delle cipriti*, che oggi non sono più usuali in pubblici ritrovi, il *cotillon* sarebbe riuscito perfetto e più allegro.

In ogni modo però le serate non poteva riuscire migliore ed io pure, dimenticando i miei passati carnevali, ho ballato come un giovinetto di primo pelo, nella fortuna di aver passato una notte beata al fianco della mia ballerina, la signorina Solmona, un candido e bell'angioletto di circa 16 anni, dagli occhi vivaci, dal personale snello e dalla affabilità squisita. Continuano così nuda quella gentile signorina, mi è riuscito più facile raccogliere qualche nome fra i moltepliei fiori che formavano circolo al numeroso *cotillon*.

Signore e signorine: Carbucci, Guglielmotti, Minotti, Giannini, Romagnoli, Sabbione, Rehle, Tassoni, Rosselli, Lampognani, Cherici, Solmona, Vaccanco, Luchetti, Carnevali, Smolke, Di Laudadio, Fiorantini, Gallina, Fontaleo, Del Monte, Maggio, Castagnola, Fabri, Agò, D'Ermo, Sicora, Massera, Fascia, Camasio, Contardo, Marinelli, Camorano e tante altre.

Il signor Edoardo Peccorella sostituì con grande onore al piano il pianista scritturato che non si fece vedere.

Per l'inventore dell'elica propulsiva

Il 29 luglio scorso, la Boemia ha degnamente celebrato il centenario della nascita dell'inventore dell'elica propulsiva, Giuseppe Ressl, nato a Chrudim (Boemia) nel 1793.

La Società degli ingegneri architetti di Praga, in tale occasione, ha pubblicato un interessantissimo studio sul Ressl e la sua invenzione che produsse così considerevole rivoluzione nell'uso del vapore come forza motrice del naviglio.

Anche a Vienna, ove i Ressl compì gli studi universitari, furono rese degne onoranze alla sua memoria.

La celebrazione di questo centenario, oltre il doveroso omaggio ad un nome di genio poco conosciuto e ricordato, ha servito anche a rimettere le cose al posto rispetto alla priorità erroneamente fin qui attribuita dall'Accademia francese a Pietro Luigi Sauvage, priorità che spetta senza più alcun dubbio a Ressl.

L'Accademia francese è ora in dovere di correggere l'errore del suo verdetto emanato nel 1846.

Bisogna ricordare che — e succede quasi sempre così — nel 1846 l'Accademia, Ressl a parte o dimenticato, si propose avanti tutto di stabilire la priorità, del brevetto Sauvage sopra quello dell'inglese Smith. Questi che in realtà aveva commesso moltissimo a propagare l'applicazione pratica dell'elica, non poteva però, in nessuna guisa, pretendere di osserno riconosciuto l'inventore.

Il suo brevetto porta la data del 1836 e del 1839, mentre quello dal Sauvage è di parecchio anteriore (1832).

Ciò che diventa difficilmente spiegabile è come la gravissima e infallibile Accademia abbia risolto tale delicata questione, omettendo del tutto e ignorando l'esistenza dell'inventore primo e vero Giuseppe Ressl. Questi che in realtà aveva compiuto tutti i lavori e tutti gli esperimenti europei sul suo nome.

Fino dal 1812, il Ressl, durante i suoi studi all'università di Vienna, si occupava dell'applicazione dell'elica d'Archimede alla propulsione del naviglio di quell'epoca.

Più tardi il Ressl fu chiamato a coprire la carica di *Intendente forestale della marina austriaca*.

E in allora realizzò il suo primo progetto su un piccolo sanotto, nel quale l'elica era messa in movimento da tre uomini.

Per questo progetto ottenne dall'Austria un brevetto per la durata di due anni.

Fu nel mese di agosto del 1829 che il perseverante inventore compì a *Trieste* un esperimento col primo *vapore a elica*, la *Civetta*, bastimento di 45 tonnellate, munito di una macchina Woolf della forza di sei cavalli.

Il bastimento filò benissimo per oltre dieci miglia, ottenendo una velocità proporzionale di sei nodi all'ora. Disgraziatamente un tubo del vapore durante l'esperimento scoppiò, e la piccola di Trieste, poco curante di esperimenti scientifici, vietò senza pietà la continuazione delle esperienze, invocando a pretesto la pubblica sicurezza!

Innanzi a questo saggio di Trieste perfettamente riuscito ed interrotto assolutamente, Ressl nell'Agrile dello stesso 1829, andò a Parigi e lanciò esperienze fra l'isola del Giglio e Capo d'Uomo, spedì subito da Porto S. Stefano, ove erano di stanza per le manovre, l'incrociatore *Minerva* con due torpediniere, per tentarne il salvataggio; ma questo non riuscì completamente oggi, dopo infruttuose ricerche, senza aver potuto salvare nessuno.

Risulta da deposizioni di due marinai, che furono salvati da una barca da pesca, che la nave, affondando, trascinò seco le rimanenti persone dell'equipaggio, cioè il capitano, due marinai e un mozzo.

Ma il governo francese, che aveva già dichiarato di non voler più sentire parlare di esperimenti, non volle neppure ascoltare le proposte del Ressl, nè quelle di Maiar, un brevetto per il *battello a spirale*. Il nome del Ressl, in questo brevetto, non è menzionato nè punto, nè poco.

Abbenchè il Maiar pretenda di avere perfezionato l'invenzione, il brevetto a lui concesso sta a ben stabilire che è precisamente il Ressl l'inventore dell'elica propulsiva.

Il Ressl arrivò a Parigi, come si disse, nella primavera del 1829 per dirigere gli esperimenti sul canale Saint-Martin. In questo frattempo si occupò anche di un'altra sua invenzione. Installò nel molino dei fratelli Garcon a Saint-Denis, un sistema di motore con cilindri cavi di sua invenzione.

D'altra parte è assicurato che il primo esperimento tentato dal Sauvage con Pelica propulsiva non data che dal 1832. Fu compiuto questo a Honfleur-sur-Mer in presenza di una Commissione della municipalità e con un piccolo modello di 27 centimetri di lunghezza e del peso di 546 grammi.

Il Ressl fino all'età di trent'anni frequentò la scuola tecnica di Chrudim, sua città natale.

Suo padre oriundo di Friedland, nel nord della Boemia, si era stabilito a Chrudim, e sua madre nata a Konickona, non conosceva nemmeno la lingua tedesca; ciò però non ha impedito all'autore del libro recentemente pubblicato in Vienna, nella ricorrenza del centenario del Ressl, di farla uscire a Weimar la patria di Goethe, forse per rendere l'inventore dell'elica propulsiva più simpatico agli studenti tedeschi di Vienna, dei quali è nota l'intransigenza assoluta nazionale.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 1. settembre — S. Egidio.
Leva il sole alla ore 5.30 m. — Tramonta alle 6.53 s.
Leva la luna alle ore 9.5 s. — Tramonta alle 11.2 m.

Settembre.

Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di settembre.

Bel tempo dal 1° al 3.

Periodo variabilissimo all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 3 e finirà il 10. Acquazzoni frequenti e brusche variazioni di temperatura verso la fine del periodo.

Vento dal 3 al 4; forte dall'8 al 9.

Periodo piovoso e ventoso di una certa gravità al novilunio, che comincierà il 10 e finirà il 18. Partenze definitive dalle stazioni balneario del Mediterraneo.

Forte nella regione delle Alpi. Abbassamento della temperatura.

Venti variabilissimi e forti, durante il corso di questo periodo sull'Oceano, sul Mediterraneo e su tutti i mari interni, più particolarmente il 10 e il 14.

Disastri marittimi da temersi. Bonaccia il 16.

Igiene rigorosa da osservarsi.

Grande umidità nell'Europa centrale. Crescita dei corsi d'acqua.

Bel periodo al principio del primo quarto di luna, che comincierà il 18 e finirà il 25.

Abbassamento verso la metà e soprattutto dal 22 al 25.

Equinozio di autunno. Cattivo tempo sul Mediterraneo e sull'Adriatico, più specialmente il 23. Disastri marittimi da temersi. Afflusso di bandiere nei porti della penisola iberica. Colpi di vento da temersi sul mare con lunga dalle coste. Igiene da osservarsi nella regione delle Alpi.

Bel periodo al plenilunio, che comincierà il 25 e finirà il 2 ottobre. Navigazione facile. Escursioni pinetoli.

Mese variabile. Cattivo dal 10 al 16. Geli naturali senza gravità. Lavori di campagna facili. Semineggioni fatte in condizioni abbastanza buone.

BOLLETTINO METEORICO

31 Agosto 1890.

Europa pressione 764 mill. sereno eccidente Bretagna bassa Scozia. Depressione centrale nuovo Golfo Genova. Parigi 758; Zorlez 754, Archangelo 741.

Italia 24 ore: barometro diresso quattro a cinque mill. temperatura generalmente cresciuta, venti deboli, temperatura poco cambiata.

Stamane cielo coperto Nord e Centro, nuvoloso altrove venti freschi Scirocco prevalente, salmastine.

Barometro decresce 758 Golfo Genova, 756 a 757 estremo Nord, 757 a 758 estremo Sud.

Mare agitato.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord, meridionali estremi Sud, cielo sereno nuvoloso con nuovi temporali specialmente Centro, temperatura in diminuzione.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Milano	15.0	14.0	Roma	27.6	19.3
Venezia	20.2	13.3	Foggia	—	—
Torino	22.0	13.5	Bari	28.4	21.2
Firenze	25.7	18.0	Napoli	26.5	21.3
Ancona	19.2	8.0	Cagliari	30.0	21.5
Perugia	22.9	15.8	Palermo	29.7	19.6

Osservazioni ottenute del mattino, ore 7.

Ateneo ...ric.	22	8	Bastogne	14	4
Pietroburgo	5	3	Trieste	20	11
Roma	5	6	Madrid	—	—
Messa	—	—	Lisbona	—	—
Amburgo	16	9	Parigi	13	6
Praga	11	7	Nizza	17	8
Vienna	13	5	Monaco	14	6

Zurigo	Or		12	6	
Lugano			16	7	
Ginevra			14	6	
Costantinop.			21	9	
Malta			17	8	
Algeri			—	—	

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 30 agosto 1890.
Nati ed esposti 3 nati morti
Morti in casa 6 di cui 4 sotto i 7 anni

NASCITE

Tortorella Amalia di Biagio, Napoli, id., coniug.
Leocardi Alessandro fu Giulio Cesare, Civita Castellana, te
Tersiani Francesca fu Vincenzo, Marino, 56, coniug.
Compagnoni Assunta di Francesco, Roma, 40, nubile
Gualtieri Francesco fu Angelo, id., 39, coniug.
Cruciani Rodolfo Camillo, id., 19
Spinetti Giovanni Battista, id., 49, coniug.
Pisciti Raimondo di Francesco, id., 34, celibe
Ricci Arduino fu Cesare, id., 36, coniug.
Perri Giuseppe Filippo, id., 45, id.
Vitali Agostino fu Antonio, id., 64, ved.

MONOVERSO

DO
S

Spiegazione della Settimana di ieri:
OR-SIA.

Alle ore 8 1/2 di ieri sera, cessava di vivere nell'età di anni 75

VITTORIA SERASTI ved. **FORNARI**

munita di tutti i conforti della santa religione. Il trasporto funebre avrà fatto domattina, 2 settembre, alla ore 9 ant., da via Bonella, N. 15, alla chiesa parrocchiale dei SS. Cosmo e Damiano.

Si invitano gli amici e conoscenti a volere intervenire alla messa di *requiem*, che sarà celebrata alle ore 9 1/2 ant.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'inventore dei fiammiferi.

Fu lo studente tedesco T. F. Kammerer, il quale nel 1833 trovandosi rinchiuso nella fortezza di Hohen-Asperg per scontare un delitto politico, cercò il modo di procurarsi in carcere almeno il cibo; inventò questo articolo di commercio tanto necessario. Allora non esistevano brevetti d'invenzioni e leggi che le proteggessero e perciò, quando fu rimesso in libertà e cominciò a vendere i suoi fiammiferi gli fu fatta tale concorrenza da industriali fiscalisti, che gli fece perdere il patrimonio ed anche la ragione. L'infelice inventore morì povero e pazzo nel 1857 nel manicomio di Ludwigsburg, nel Würtemberg.

Il reumatismo.

Il. — Il cav. Curioni, sindaco di Lodi Vecchio, municipio di circa 3000 abitanti, morì dell'amministratore di quel Ricovero di mendicità, di cui egli era presidente.

Ne siamo lieti.

Il cav. Colombo, per i suoi precedenti, è la persona meglio indicata per sostituire il compianto Curioni.

Ma non ci dice un bel niente.

Vediamo un po' meglio.

L'illustre vegliardo ha espresso i suoi ultimi voleri a nostro mezzo.

(N) **Berlino**, 31.

Kroll il vostro concittadino che ieri ha esposto un splendido quadro di Segoletto.

Il pubblico ne ammirò la esecuzione del canto e della musica.

Si vollero varî bis e la commozione crebbe ancora.

Alla fine dell'opera ebbe luogo un'ovazione.

Crona

Temperatura rio del *Collegio Romano* — massima 27.7

S. P. Q. R. — da Roma Italo Italo Gallupzi, ha assunto

**

Teatri ed Arte

Lirico. — Sono prossime le riaperture del teatro di Corte di Stoccarda e del regio teatro dell'opera di Berlino. Questo si aprirà il 1° settembre col *Freischütz*, al quale seguiranno immediatamente il *Lohengrin* ed il *Flauto magico*.

Al teatro di Stoccarda due l'inaugurazione che si farà col *Lohengrin* e allestirà subito il *Falstaff* che andrà in scena il 15 settembre, in occasione della visita che l'imperatore Guglielmo farà alla capitale del Wurtemberg.

— *Tabarin* è il titolo della nuova opera comica del maestro Camerano che deve esser posta in scena per la riapertura del Royalty Teatro di Londra.

— A proposito di novità sappiamo che il compositore Camillo Saint Saens sta lavorando attorno ad una partitura lasciata incompiuta dal defunto maestro Ernesto Guiraud.

Il Saint Saens avrebbe pressochè terminato il suo lavoro.

— Anche il maestro italiano Cologa, a quanto ci assicurano, starebbe scrivendo un'opera nuova, *I mendori sopra* libretto dell'avv. Baronio di Torino.

Come lo fa pressapoco il titolo, trattasi di un soggetto a forti tinte sulla questione sociale più palpitante. Noi secondo atto vi è un coro solenne, che ci pare debba riuscire magnifico. È probabile che l'opera venga posta in scena dalla impresa del teatro Regio di Torino.

Drammatico. — Al Teatro dei Filodrammatici di Milano si riaprirà domani sera compagnia Stoclio-Cornaglia, che si presenta con un vero *bijoutert* di novità fra le quali sono annunciate le seguenti: « Sarina » di Bertolini; « Una famiglia » di Bertolazzi; « La balia » di Camillo Antona Traversi; « Alcibia » di Praga; « Una timbre misteriosa » di Gleizo Arrighi; « La mia tesa » di Galilan, ridotta dall'Illac; « La malattia » di Zaigneri e Noselda, e le due commedie di Goldoni: « La casa nuova » e « Gl'innamorati » che verranno postate nel carnovale di Carlo Porta.

— Alla Comédie Française in occasione della ripresa di *Berenice*, la nota tragedia di Racine, verrà eseguito un prologo in versi, relativo a questo soggetto, scritto espressamente dai signori Édouard Noel e Julien Paul.

Concerti. — Al grandioso concerto, che si terrà il 8 ottobre dalla Società corale maschile di Vienna in Musikverein a Mariahilf per il cinquantesimo anniversario di sua fondazione, si eseguiranno quasi esclusivamente cori composti espressamente per tale circostanza e cioè:

« Tu giovane Reno » di Hasler, secondo una poesia dell'arciduchessa Maria Valeria e musica di Richard Weinwurm — « Consolazione d'amore » di Ferdinando Hellmesberger — « Al Max Bruch — Pinodos Apollon » di Gerasheim e « Wegevart » di Francesco von der Stucken.

La festa godrà la partecipazione con una mesa cantata dalla Società corale maschile chiusi di S. Agostino di Vienna, diretta personalmente dal maestro Eduardo Kremser, direttore della « Mannergesang-Verein ».

Varie. — Il maestro Remigio Renzi, giorni fa mandò due sue nuove composizioni a Giuseppe Verdi.

L'illustre vegliardo, con una nobilissima lettera, ha espresso i suoi ralleramenti al modesto e bravo maestro romano.

(N) **Berlino**, 31, ore 1,16 pom. — Al teatro Kroll il vostro concittadino Mattia Battistini ha riportato uno splendido trionfo nell'opera il *Re pastore*.

Il pubblico ne rimase entusiasta per la perfezione del canto e la squisitezza interpretazione artistica.

Si vollero vari *bis* fra cui il finale III (Venditta mezzanotte ecc.) che sollevò vero delirio.

Alla fine dell'opera vieppiù fiori gremitore il pubblico.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano Termico centigrado — massimo: 27,7 — minimo: 19,8.

S. P. Q. R. — È stato nuovamente partito da Roma alla Rispoli, l'assessore anziano, cav. Galuppi, ha assunto le funzioni di sindaco.

Le contravvenzioni. — Un inconveniente deplorato più volte si è venuto in questi ultimi tempi, accentuando sempre più in modo che è meritevole di reclamare immediatamente dall'autorità competente qualche provvedimento.

Il pretore urbano, stante la mole degli affari che deve ogni giorno sbrigare, si trova nella necessità di dover tra orare quasi tutte le cause che si riferiscono a contravvenzioni di polizia urbana.

Questo fatto che reca per l'ammin. comunale una perdita annua di qualche centinaia di migliaia di lire e che è un inconveniente a raggredire ai regolamenti di polizia urbana, perchè si risolve nell'accordare una specie di impunità ai contravventori, fu già deplorato in Consiglio comunale, e la Giunta, preoccupata appunto delle conseguenze, accogliendo le raccomandazioni del Consiglio, stanziava nel bilancio per l'anno corrente la somma di lire 10 mila come fondo a cadolo per l'esercizio di una seconda pretura, per l'istituzione della quale faceva vivissime pratiche presso il Ministero di grazia e giustizia.

Finora però, tutte le pratiche fatte, non hanno avuto alcun risultato.

A nostro suggerire l'importanza di questo inconveniente che, in ultimo analisi, viene a risolversi in danno di qualunque prestigio gli agenti di polizia urbana.

Giornali tutti sanno che le contravvenzioni si fanno tanto per fare e che si lasciano accostate i verbali in pretura in attesa che una prossima e remota amnistia possa permettere di mandarli tranquillamente agli atti.

Ed intanto, ognuno fa il comodo suo, alla barba dei regolamenti, senza alcuna preoccupazione delle contravvenzioni da parte degli agenti municipali, lo zelo dei quali finisce, naturalmente, per essere messo in ridicolo.

Invitiamo quindi, specialmente chi di ragione, a provvedere perchè si rimuova tale inconveniente, essendo cosa deplorevole che possa perdurare più a lungo nella capitale d'Italia, ci suggeriamo che una buona volta i voti della rappresentanza municipale possano essere accolti, come è chiamato gli interessi della giustizia ed il decoro di Roma.

Il commissario pel Corpo dei vigili. — Il cav. Curzio Colombo, direttore dell'Ufficio II municipale, ordinato alle vivissime premure dell'amministrazione municipale ha accettato l'incarico di Commissario pel corpo dei vigili.

Ne siamo lieti.

Il cav. Colombo, per la sua energia ed attività, per i suoi precedenti militari, è senza dubbio la persona meglio indicata fra i funzionari municipali per disimpegnare il difficile incarico. Ne siamo certi che il cav. Colombo, mutando le condizioni di salute poco floride, saprà liquidare nel miglior modo e con la maggior sollecitudine l'eterna questione della riorganizzazione del corpo dei vigili, secondo i criteri espressi dal Consiglio comunale.

Certamente il cav. Colombo si troverà di fronte a parecchie e gravi difficoltà, create specialmente da tradizioni inveterate, ma non dubitiamo che egli saprà superarle facilmente senza debolezze e senza reticenze.

Istruzione pubblica. — Il *Bollettino* del ministero della P. I. pubblica la legge 18 luglio che stabilisce i posti di studio presso i regi istituti superiori femminili di Magistero in Roma e Firenze per le quali è abrogato l'art. 7 della legge 25 giugno 1882 col quale erano fondati a carico del bilancio dell'istruzione pubblica 12 posti di L. 600 ciascuno da due istituti femminili di magistero; però le alunne che godono un posto di studio presso gl'istituti predetti lo conserveranno sino alla fine del corso, salvo il caso di decadimento contemplato dall'art. 59 del Regolamento approvato con R. decreto 29 agosto 1890.

Pretore. — Nicola Barbarito, vice-pretore a S. Agata di Puglia, è nominato, per esame, pretore e destinato a Gennano di Roma.

R. Accademia di S. Cecilia. — Posti disponibili per l'anno scolastico 93-94:

Canto 4 — Pianoforte (classe elementare) 2 — Violino 8 — Arpa 1 — Contrabasso 2 — Flauto 1 — Oboe 3 — Fagotto 4.

Gli aspiranti alla scuola di pianoforte debbono avere età non minore di anni 9 e non maggiore di 15. Le domande di ammissione in carta da lire 0,60 si ricevono dalla Segreteria a tutto settembre.

Accademia di San Luca. — È aperto il concorso Poletti per lo svolgimento del seguente tema.

« Quali siano i precedimenti logici che debbono svolgersi nella mente dello scultore nel comporre ed eseguire gruppi, statue, atti e busti ritratti, da collocarsi in posti determinati, per ottenere il migliore successo possibile, quanto alla proprietà del soggetto, alla convenienza dello stile ed alla perfezione dell'arte. »

Sono ammessi a concorrere i soli italiani che esercitano alcuna delle tre arti principali, di pittura, di scultura e di architettura.

Le opere che verranno presentate, al concorso, dovranno essere inedite, senza nome d'autore, e in lingua italiana; e si conseguenziano al segretario dell'Accademia il giorno 25 agosto 1894.

Ogni opera presentata avrà scritta una epigrafe, e sarà accompagnata da da una lettera sigillata che contenga il nome, il cognome, la patria e il domicilio dell'autore, ed avrà di fuori ripetuta la epigrafe medesima.

A fine di conoscere se gli autori delle opere suddette esercitano alcuna delle arti indicate, è necessario ch'entro la lettera sigillata, di cui si è detto nell'articolo antecedente, trovisi intorno a ciò la legale testimonianza o di un Accademia italiana di belle Arti o di un Istituto Municipale.

Il premio è di scudi romani 200, pari a L. 1076.

Stile moderno. — Il cav. Giuseppe Mastruzzi, segretario comunale di Gallarano, prof. per l'arte antica, è nominato conservatore delle Gallerie nazionale d'arte moderna a Roma.

Andrea Bezzasi, custode, Giuseppe Perugini e Pietro Bertelli, inservienti, passano dal Museo alla Galleria amministrazione.

Il *Bollettino* del ministero della P. I. pubblica il decreto che stabilisce il ruolo organico del personale della stessa Galleria consistente in un Conservatore, due custodi e due inservienti, con la spesa complessiva annua di L. 6700 a carico del suddetto ministero.

In Vaticano. — Il Papa ricevè ieri un affettuoso telegramma di Sultano Abdul Hamid pel 25° anniversario della sua esaltazione al trono.

— L'arcivescovo di Gran ha avuto a lungo un colloquio col nunzio monsignor Agliardi, a proposito delle nuove riforme ecclesiastiche.

Caso sospetto. — Stasera si presentava alla Questura di Santo Spirito il cameriere De Santis Domenico, di anni 34, proveniente dalla Cecchina. Dichiarò di cesare malato di febbri malariche, ma appena giunto all'ospedale gli si manifestavano sintomi choleroi, onde fu inviato al Lazzaretto di Santa Sabina.

Ancora dell'anarchico Piselli — Si hanno altri particolari sulle cause che provocarono l'arresto del Piselli il noto anarchico romagnolo, imputato di spendita di biglietti falsi.

I consoli di Atene e di Salonicco avevano constatato in Grecia l'esistenza di una specie di associazione per spandita di biglietti falsi della banche d'emissione d'Italia.

Iniziate indagini per mezzo dei loro agenti riuscirono a sorprendere in fonte spendita di biglietti falsi quattro individui ad Atene e due a Salonicco.

Dalle perquisizioni operate nelle loro case, risultò che essi erano in corrispondenza con certo Tortunzi Sesto, di Roma.

Avvertita di ciò la questura, il delegato Rinaldi procedeva all'arresto di costui, in casa del quale sequestrava alcune lettere del Piselli, che indicavano quest'ultimo come agente principale della spandita di biglietti falsi.

Il Portunzi, messo alle strette, confessava che i biglietti gli erano trasmessi dal Piselli, per mezzo del quale venivano smerciati in Grecia.

Ieri che il Piselli riceveva i biglietti falsi da Napoli. La questura è ora sulle tracce dei fabbricanti.

Grosso furto. — La signora Pucci, moglie del banchiere Pucci, residente in piazza di Gesù n. 47, ieri mattina, come di consueto, si recò ai bagni di Tivoli.

Quando tornò l'attendeva una poco gradita sorpresa.

Ignoti ladri avevano sfasciata la porta della sua abitazione rubando quanto loro capitò sotto mano, in denari e oggetti preziosi.

Il furto si fa ascendere a parecchie migliaia di lire.

Il portiere del palazzo dice di aver veduto due individui uscire con un fagotto sotto il braccio.

Avvertita la polizia, mandò sul posto il delegato De Clementi per le constatazioni d'uso.

Una ribellione — Iersera, verso le 7, gli mentre della pretura del 1° mandamento, Baldelli Alfredo e Mazzotti Domenico, insieme ai testimoni Corsi e Settimi, si presentavano in una vettura pubblica condotta dal vetturino Centini Domenico, in una osteria in via del Quadraro Cantoni, e accertata da un tal Fazzoni Daniele, allo scopo di eseguire un sequestro conservativo a carico di certo Matichelli Antonio, da Roma, genero del Fazzoni.

Quest'ultimo si oppose alle operazioni degli usciori.

Ne seguì un vivace alterco, al quale presero parte alcuni giovinotti che si trovavano nell'osteria: corsero delle legnate e il vetturino Centini pare ne buscasse parecchie.

Il Fazzoni e la moglie del Matichelli invelirono contro gli agenti e con r- lo stesso delegato Aiala e i carabinieri che erano intervenuti.

Alla fine tanto il Fazzoni che la moglie del Matichelli vennero arrestati. Quest'ultima però riusciva a darsi alla fuga.

L'oserzino fu chiuso.

Rivoltella. — Nella sede della Società degli automatori — al Lungo-Tevere dei Prati, 16 — vennero a parole, per divergenze d'interessi, Cerini Nicola, di anni 37, appartenente alla Società, e il cameriere Paolo Bianchi. Questi, dopo scambiati a certo di argomenti, esplodeva un colpo di revolver contro il Cerini. Per fortuna, il colpo andò a vuoto. Il Paolo prese il volo.

Contuzione arrotato. — Perchè colpito da mandato di cattura — in seguito a contravvenzione all'ammonizione — venne arrestato, nel vicolo delle Palline, il pasticciere ambulante, Pasquale Giuseppe, di anni 33, da Caserta.

In flagrante. — Nella scorsa notte, gli agenti della forza pubblica incontrarono un individuo curvo sotto un grosso fagotto di biancheria. Fermato e interrogato, non seppe dare delle risposte soddisfacenti. Venne quindi accompagnato in caserma, dove si seppe che certo Giuseppe Antonio, di anni 48, garzone-caffettiere, di Civitavecchia. Si seppe anche che quel po' po' di biancheria era stata rubata al calzolaio Paolo Marcelli, abitante al Serpenti, 8. Lo Scampono fu subito inviato alle Carceri Nuove.

Vittima del lavoro. — Una grave disgrazia avvenne ieri nel locale di Follelinico. L'operaio Alberini Giuseppe di anni 42 rimase gravemente ferito fra due vagoncini carichi di materiale e riportò gravissime lesioni. Trasportato all'ospedale dalla Ambulanza l'Alberini fu giudicato in pericolo di vita.

Furto ed arresto. — Nella tenuta del signor Marco Simone, fuori di Porta Maggiore, venivano arrestati certi Fiumicini Costantino, di Sacrato, e Grasselli Filippo, di Sant'Angelo, carrettieri, perchè avevano rubati, a danno del negoziante Tavolieri Luigi, cinque quintali di paglia che avevano poi rivenduto ad altra persona a L. 5 al quintale.

Caduta. — Il portalettere Minetti Antonio, di anni 39, da Reggio Calabria, cadde per la rottura di una cassa in via degli Zingari, riportando delle contusioni guaribili in 15 giorni con riserva.

Rissa. — Iersera, per divergenze d'interessi, i campagnoli Sopranzo Cappelli e Giuseppe Balestra, vennero tra loro a litigio. Quest'ultimo, fatto di piglio ad una vanga, colpiva l'avversario alla testa, producendogli una ferita guaribile in 12 giorni.

Lucchini Romolo, perito, effettuerà questa mattina una vendita di mobilio nel suo stabilimento in piazza Crocifisi n. 11.

Riapertura del Gambrinus — Lunedì 4 settembre, alle ore 7 di sera, riapertura della rinnovata *Gambrinus-Halle* sotto la direzione del sig. S. Stern, fondatore degli omonimi stabilimenti a Napoli-Genova-Milano.

Birra Hürperbräu di Monaco.

La cucina è affidata alla signora Maria Schwarz, prima cuoca del celebre ristorante « Riedhof » di Vienna e ad un primario cuoco parigino.

Tutte le sere concerto istrumentale diretto dal maestro sig. Mattoni.

Quattro grandi vendite nel primo piano del palazzo in via Depretis n. 86 avranno luogo lunedì 4, martedì 5, mercoledì 6 e giovedì 7, alle ore 10 ant.

Domani esteri dettagli di queste belle apparizioni.

Leggere tutti i giornali. La direzione è affidata alla solerte Ditta Castelli e Mucciolli Giulio, con patente del R. Governo.

Piccola Cronaca di Roma

Preparazione agli esami. — Leggere in 1a pag.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 3 alle 5 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Nazionale n. 14, p. 2°, presso piazza Barberini.

Appartamenti da 5 a 7 camere con splendida vista, via Vasti Settembre n. 4, fronteggiante ministero guerra.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Stasera, aderendo alle molteplici richieste, la compagnia Grisanti-Michelazzi replicherà ancora una volta *Santarellina*.

Domani *Don Giovanni di Maruna*.

Al **Quirino** stasera si riposa *Ruy-Blas* ed al **Politeama Reale** quarta di *High Life*, con programma straordinario. Domani spettacolo di onore della *troupe* Annibelli.

Sferisterio Sallustiano. — Causa la pioggia incessante, ieri si dovè sospendere l'annunziata partita, che avrà luogo integralmente con i modesimi giuocatori oggi venerdì. *Valer.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Santarella* — ore 9.
Quirino — *Ruy-Blas* - ore 9.
Politeama Reale — Corso equestre - ore 8.
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - ore 5

Orti di Mario Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Appartamento al quarto piano di 7 antibienti, appartamento ammobigliato al mezzanino di 5 ambienti nel palazzo Caprara, via 20 settembre, 11.

CASA DI RAPPRESENTANZE e Commissioni

Deposito Vini e Liquori esteri e nazionali

prezzi d' origine ai rivenditori, porto a domicilio

RAPPRESENTANZE:

Vini del Chianti — Federico De Filippi.
Vini da pasto di lusso, Aleatici — Augusto Gasperini, Livorno.
Vini fini da pasto — Tenuta di Migliarino Pisano in Toscana del Duca Salviati.
Aceto di puro vino del Marchese Trionfi di Jesi.
Formaggi Lodigiani — Ditta produttrice Giacomo Cattaneo e figli, Pavia.

Si accettano rappresentanze

Il rappresentante: **Pio Cersti**
Via de' Pontefici, 48-A

Vendesi tenimento di 143 ettari circa nel centro del Casentino — piano e collina — posizione amena — fabbricati fortilissimi — luogo di caccia — pianure, vigneti, boschi — lungo ferrovia Arezzo-Stia e strada provinciale — equidistante stazioni Bibbiena e Poppi. — Per informazioni al cav. G. Vigna dal Ferro — Roma, Cittadi Marsio 57, p. 2.

LLOYD NORDGERMANICO

Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapore Fulda partirà il 6 Settembre 1893
I.C.L. 450-500 ore. H. C. L. 250 in ore. C. L. 125 ore
Per GIBILTERRA I. C. L. in 250 — II. L. 150
Rivolgersi in *Roma* a **C. Sicla**. Mercede 42 e **Alf. Lemon e C.**, Piazza Spagna 49.

Le PUE prima Ditg. risolte sotto Copertina, sole Cent. 5

ERNESTO MEZZABOTTA

I Vespri SICILIANI

Storia di una tirannide Francese

Illustrata da L. ROSE

Opera completa L. 3,20 - Cent. 5 la Disp.

Chi spedirà all'Editore E. PERINO, Roma, Via del Lavatore 88, una Cartolina-Vaglia di Lire 3,20 riceverà subito l'opera completa franca di posta.

Ultime Notizie

Ieri, alle 3,5 pom., è partito per Monza l'on. Giolitti, accompagnato dal cav. Giauna, suo segretario particolare.

Come dicemmo, l'on. Giolitti si è recato colà per conferire con S. M. il Re e sarà di ritorno a Roma lunedì prossimo.

L'on. Martini, che sarà di ritorno in Roma sui primi della settimana ventura, il giorno 7 settembre si recherà a Lucca per inaugurare l'Esposizione di arte antica, che ha luogo nel palazzo di quella prefettura.

Il Capo di Stato Maggiore generale dell'esercito, generale Cosenz, parte oggi da Roma, per recarsi al quartier generale di S. M. il Re, al quale sarà aggregato durante il periodo delle manovre.

L'on. ministro della guerra raggiungerà il quartier generale lunedì prossimo.

Egli partirà probabilmente domani da Roma e si tratterrà un giorno a Livorno.

Il colonnello di Stato Maggiore, cav. Sanguinetti, è stato destinato dal ministro della guerra a presenziare le prossime grandi manovre dell'esercito svizzero.

Il *Journal* — si telegrafano da Parigi — crede probabile, in seguito agli ultimi incidenti, il richiamo dell'ambasciatore italiano Rosmanni da Parigi e dell'ambasciatore francese Billot da Roma.

(Abbiamo motivo di ritenere che la notizia, per la parte che riguarda l'Italia, non abbia fondamento.)

Il Principe di Napoli in Germania.

S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnato dalla sua Casa militare, è partito ieri sera da Monza per la Germania.

Il Principe arriverà oggi, alle ore 4,40 pom., a Bingerbruck, dove sarà incontrato e salutato, a nome dell'Imperatore, dal tenente generale Edler von der Planitz, ispettore in capo dell'artiglieria, che resterà a sua disposizione, durante il suo soggiorno in Germania.

A Coblenza il Principe di Napoli sarà ricevuto, in forma ufficiale, dall'Imperatore, dai Principi della Casa reale di Prussia, dal Quartier generale dell'Imperatore, dal Cancelliere dell'Impero, conte di Caprivi, dal feld-maresciallo, conte di Blumenthal, dal ministro della guerra, dal capo di Stato maggiore, dai generali e dal comandanti del reggimenti.

Tutti vestiranno l'alta uniforme.

Una compagnia del reggimento dei Granatieri della Guardia, Regina Augusta, con bandiera e musica, renderà, alla stazione, gli onori militari al Principe di Napoli.

Italiani all'estero.

(S) **Zanzibar**, 31. — Il conte Lovatelli è giunto oggi a Zanzibar, da Kisimayo, col r. avviso *Staffetta*, insieme al console Filonardi.

* * *

Il comandante della R. nave *Staffetta*, di stazione allo Zanzibar, ha telegrafato al ministero della marina che il tenente di vascello, conte Lovatelli, il quale si è distinto a Kisimayo, ha ora preso imbarco sulla *Staffetta*.

Operai italiani agli S. U. d'America

(N) **Chicago**, 31, ore 10,37 ant. — Gli operai disoccupati tennero ieri un meeting attorno al monumento di Cristoforo Colombo. Vi presero parte 500 italiani. Vennero pronunciati violenti discorsi.

Un gruppo di dimostranti invase i magazzini dell'armaiuolo Bizzarri ed impadronitori dei fucili che vi trovò, raggiunse i compagni, inseguiti dalla polizia.

La folla eccitatissima lanciò contro la polizia sassi e proiettili, che si presero accheggiando i vagoni della vicina ferrovia dell'Illinois.

La polizia, appoggiata da alcune mitragliatrici giunse, dopo lotta disperata, a disperdere la minacciosa della città presso il punto d'ancoraggio dei piroscafi, che fanno il servizio della Esposizione.

La divisione navale d'istruzione.

La divisione navale, cogli allievi dell'Accademia navale di Livorno, comandata dall'ammiraglio Morin e composta delle navi *Vittorio Emanuele*, *Flavio Gioia* e *Vespucci*, è partita ieri da New-York per Tangeri.

L'esportazione delle frutta fresche

La Camera di commercio avverte gli esportatori di frutta freschi che le dogane britanniche non accetteranno, d'ora innanzi, spedizioni di frutta fresche provenienti dall'estero, se i colli rispettivi non porteranno indicato in lingua inglese la specie della frutta che contengono ed il paese di provenienza.

R. navi armate.

Il 30 agosto sono giunti il « Volta » a Maddalene, il « Verde » a Gaeta; il « Caridi » è partito da Otock.

INFORMAZIONI ESTERE

La squadra russa a Brest.

(N) **Berlino**, 31, 7 pom. — Telegrafano alla *Koelnische Zeitung* da Parigi che la squadra russa arriverà a Brest l'11 corrente.

Il giorno 18 gli ufficiali si recheranno a visitare Parigi dove si prevede che verrà fatta loro una accoglienza festosa.

FRANCIA

La lotta per il lavoro.

(N) **Parigi**, 31, 11,20 ant. — Il *Germinal* reclama l'istituzione di una tassa a scala mobile sugli oggetti stranieri. — Questa seconda delle vaste circostanze della mano d'opera ed a seconda dei luoghi.

— Il Consiglio generale di Rouen ha approvato una mozione con la quale si chiede che la tassa militare sia imposta agli stranieri, che lavorano in Francia.

(S) **Nancy**, 31 — Malgrado le minure preso, e quantunque nessun italiano sia stato oggetto di violenze, gli operai italiani lasciano la città.

Ieri ne partirono 35 per Strasburgo e per Baden.

Duelli giornalistici.

(S) **Parigi**, 31. — Il duello annunziato tra Jouin, direttore del *Matin* di Parigi, l'annunziato duello alla spada fra Drumont e Dreyfus in seguito ad una polemica giornalistica.

Dreyfus è rimasto ferito tre volte, ad un braccio, ad un fianco ed al petto. Si assicura che il duello riconoscerà domani alla pistola.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 31, 2 pom. — Eccovi le disposizioni di viaggio dell'Imperatore per l'imminente autunno:

Dal 2 al 13 settembre, le manovre imperiali nell'Alsazia-Lorena.

Il 14 arrivo a Stuttgard, il 15 parata, il 16 manovre imperiali delle truppe del Wirtemberg.

Mentre l'imperatrice che accompagnerà l'Imperatore a Stuttgard, ripartirà il 17 per Berlino, l'Imperatore partirà per Guens, alle grandi manovre dell'esercito ungherese, dove resterà 3 giorni.

Seguiranno quattro giorni di caccie sul Danubio, nelle tenute dell'arciduca Alberto.

Poscia per Vienna e Schoenbrun ove farà soltanto colazione, l'imperatore ritornerà a Berlino, sosterà un giorno a Potsdam, continuerà per Gothenburg, ove cacciarà l'orso, ospite del Re Oscar di Svezia, il 29 ed il 30 settembre.

Dalla Svezia si recherà, probabilmente per mare, alla sua proprietà di Rominten, a caccia, tornando a Berlino il 10 ottobre.

(N) **Berlino**, 31, 7 pom. — I giornali della sera trattano con eguale noncuranza i nuovi attacchi italianofobi a Parigi e la platonica risoluzione del Congresso cattolico in favore del potere temporale del Papa.

— La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* polemizza col *Vorwaerts* che paragonò, in un articolo gli operai italiani di Aigues-Mortes ai *coolies* chinesi.

I negoziati commerciali colla Russia.

(N) **Berlino**, 31, 2,30 pom. — Il Cancelliere Caprivi ha deciso che i negoziatori commerciali con la Russia, nel prossimo ottobre, abbiano dei consiglieri tecnici.

Questi consiglieri saranno i rappresentanti dei rami industriali e commerciali che più contribuiscono al commercio russo-tedesco, ed i delegati dei singoli Stati confederati. Il governo ha pregato le Camere di commercio interessate di proporre questi consulenti tecnici che saranno interpellati prima di discutere in Conferenza co'russi, gli articoli di loro specialità.

AUSTRIA-UNGHERIA

Le grandi manovre in Ungheria.

(S) **Budapest**, 31. — Le manovre militari dell'Ungheria avranno luogo dal 9 al 12 settembre, alla presenza dell'imperatore.

Vi assisteranno gli addetti militari delle Ambasciate d'Italia, di Germania, degli Stati Uniti, della Francia, dell'Inghilterra, della Russia, della Spagna e della Turchia, nonchè delle Legazioni di Rumania e di Svezia.

SPAGNA

L'agitazione per i " fueros. ,,

(S) **Bilbao**, 31. — Iersera vi fu una nuova dimostrazione. La gendarmeria intervenne per reprimerla.

Vi furono parecchi feriti leggermente.

(S) **Madrid**, 31. — Dispacci ufficiali constatano che regna completa tranquillità a San Sebastiano.

Lo sciopio di un petardo.

(S) **Madrid**, 31. — Oggi è scoppiato un petardo carico di dinamite, nella caserma della gendarmeria al quartiere Pacifico.

Si sono verificati danni materiali.

Due individui, autori dell'esplosione, sono stati arrestati.

BELGIO

La revisione della Costituzione.

(S) **Bruxelles**, 31. — *Giuoco dei Borgesi sentandi.* — Si approva il progetto di legge Vicard, che stabilisce le condizioni di eleggibilità pei consiglieri, progetto che era stato respinto dal Senato.

Notizie varie.

La salute pubblica.

(S) AUSTRIA-UNGHERIA — **Budapest**, 31 — Durante le ultime 24 ore, in tutta l'Ungheria, si furono 120 casi di cholera e 67 decessi.

(S) PORTOGALLO — **Lisbona**, 31 — Il giornale ufficiale dichiara infetti i porti della Sicilia.

(S) TURCHIA — **Costantinopoli**, 31 — Le provenienze da Palermo sono sottoposte ad una quarantena di dieci giorni da scontarsi nei lazzaretti di Beyrouth e di Tripoli (Africa).

Le provenienze dagli altri porti siculi sono sottoposte ad un'osservazione di 24 ore negli stessi lazzaretti con rigorosa disinfezione.

(S) FRANCIA — **Nantes**, 31 — Ieri sono qui avvenuti due decessi di cholera. L'epidemia decresce sensibilmente.

Borse e Mercati

Roma, 31 agosto

Pochi affari e fermezza in Rendita esordita a 94,35 fu pagata in seconda Borsa fino a 94,33.

Attivo il contante da 94,15 a 94,30.

Generali pagate prima 290,50 chiusero incerti a 290.

Il Mobiliare trattato a 428 in chiusura era offerto a 424.

Terzi i ferroviari: Meridionali 648. Mediterranei 520.

Le Condotte da 219 pagate e richieste a 220 erano gradatamente fino a 212 per restare 218 a 214.

Qualche Gas fu scambiato a 743 restando così offerto.

Il risanamento si negoziò a 35 per chiudere 35 a 34,50.

Immobiliari 57 — Omnibus 209 — Acque 1106.

Cambi debolissimi e in ribasso: Francia 110.36 — Londra 27,95.

BORSE ITALIANE — 31 agosto 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 17	94 —	94 —	94 05
Id. fine	—	94 29	94 20	—
Az. B. Nac.	1235 —	—	1230 —	—
» Mobiliare	425 —	—	426 —	426 —
» B. Generale	202 —	201 —	—	—
» ferr. Medit.	519 —	518 —	518 —	—
» » Merid.	647 —	648 —	648 —	647 —
» B.di Torino	— —	— —	942 —	—
» B. Sconto	— —	— —	80 —	—
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	—
» Tiberina.	— —	— —	18 —	—
» Bvrsma.	— —	— —	18 —	—
» Nav. Gen.	308 —	307 —	— —	—
» Raff. Sicil.	254 —	256 —	— —	—
Ob. ferr. 3 0/0	— —	93 —	— —	—
Id. Merid.	— —	318 —	— —	—
Fond. B. Int. 4 0/0	— —	494 —	— —	—
» » 4 1/2	— —	494 —	— —	—
» » S. Paolo	— —	— —	510 —	—

CAMBI IN ITALIA SULL' ESTERO.

Francia vista	110 75	110 75	110 45
Berlino id.	137 25	137 07	— —
Londra id.	28 05	— —	— —
Austria e B.M.	— —	27 88	28 — 27 88

Parigi, 31, 4,15 p.	Aperture	Chiusura	Scalarori
Rend. 3 0/0 amm.	— —	99 20	— —
» 3 0/0 perp.	99 37	99 32	— —
» 4 1/2 0/0 .	104 15	104 15	— —
Obbligazioni 6 0/0.	85 25	85 12	— —
» tesoro	22 50	22 50	— —
Spagnuola	62 28	62 1/2	— —
Prestito nuova.	— —	80 45	— —
» portoghese.	21 1/2	21 1/2	— —
» unghorese	— —	84 1/2	— —
Banca di Parigi	506 1/2	507 1/4	— —
Banca di Sconto	— —	502 —	— —
Banca Ottomana	— —	578 —	— —
Credito Fondiario	— —	569 1/4	— —
Azioni di Suez	— —	2697 —	— —
Azioni Panama	— —	17 1/2	— —
Lotti Turchi.	— —	97 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	598 1/4	598 3/4	— —
» sull' Italia	— —	9 1/8	— —
» su Londra	— —	25 82 1/2	— —
» su Madrid	21 1/2	— —	— —

(S) **Parigi**, 31, 8,58. — (Fonte Italiana) — Fermezza 99,37 — 30|50 — 62|25 — 85,95 — 45|50 — 70|25 — 95|50 — 582,50 — 22,55 — 578,75 — 326 — 62,25 — 1|50 — 963 — 2695.

(N) **Parigi**, 31, 4,55 pom. — (fonte francese) Mercato fermo. Italiano assai agitato ma ferme durante il corso della seduta.

Forte ripresa, éxtérieur, dietro dispacci rassicuranti dalla Spagna.

Rusi ricercatissimi. Oriente in rialso dietro rialzo del rublo.

All'ultim'ora alcuni realizzi, ma fermezza alla risposta ai premi. Italiano a 88,36.

Vienna, 31 calma			Londra, 31 chiusura		
	30	31		31	31
Mobiliar.	355 12	355 75	Cambio.	98 —	98 3/8
Lombar.	118 60	118 70	Italiana	84 1/2	84 1/4
Austr.	98 60	98 70	Rendita	92 3/8	92 1/2
Napoleoni	9 77 1/2	9 77	Egiziane	100 1/4	100 1/4
Cambio Londr.	126 50	126 05	Argentini.	84 1/4	84 1/4

Vers. alla B. d'Inghilt. pt. 28,000 Ritirate pt.

Berlino, 31 pesante		Sconto ufficiale	
	30	31	SAGGIO
Ital. est.	85 10	85 40	Italia . . . . 6 per 0/0
f. mese	85 10	84 80	Francia . . . 3 1/2 p. 0/0
Mediter.	94 —	94 —	Inghilterra . 5 per 0/0
Merid.	117 60	118 —	Germania. . 5 per 0/0
Russo.			Austria . . .
Rublo .	210 —	211 60	Belgio. . . . 3 1/2 p. 0/0
C. Italia	72 50	73 —	Spagna . . .

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 31 agosto, ore 4,18 pom. (urg.) aperture.

Cotone. - Vendite prohibiti del giorno . . Balle N. 8000
» Importazioni del giorno . . . . » »
VENDEMMIA: Scarsa

Marsea, 31 agosto, ore 4,06 (urg.) aperture.

Cereali - Vendite effettive . . . . . balle N. 127
VENDEMMIA ricevuta per 1. agosto . . 13 78

Spirito - Sastre good average - Vendite mesi N. 10000
VENDEMMIA calma Prezzo per 1. agosto 91.35

Anversa, 31, agosto, ore 4,36 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente 23 12
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo. 23 12

Parigi, 31 agosto, ore 4,40 pom.

CHIUSI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prim. marca.	44	45	debole
Seconde id.	39	40	ferma
Olio di lino	46	46	inferma
Spiriti	50	44	ferma
Prezzo ribasso .	123	123	

##

L'eredità tragica

Pensavo alla tua misteriosa esistenza, pensavo all'ostinazione con la quale mi occultavi il tuo passato, mi ostinavo a crederlo vergognoso.... ed in onta a ciò non potevo scacciarti dal mio cuore.

Carlotta, essere amata così, ispirare una passione tanto potente, è una gran disgrazia per una donna.

— Perchè? — domandò Carlotta con una smorfietta infantile e grassoccia che le era abituale — non mi sembra una così grande disgrazia, dal momento che vorresti legarmi a te con quei vincoli fatali che solo la morte può spezzare.

La giovane pronunciò queste ultime parole con un amaro sorriso, ed i suoi occhi si illuminavano di un bagliore sinistro.

— Si pensa soltanto a sposare la donna che si ama con vera passione — disse Rodez.

— Ascoltami Carlotta — soggiunse dopo un istante con accento tenero e triste ad un tempo — ormai la tua gioventù è sul tramonto; non sei più così bella, come lo eri se sono cinque anni, quando ti vidi per la prima volta: la bella freschezza della tua adolescenza è scomparsa dal tuo sembiante, e benchè la misteriosa attrattiva, il fascino che tu emani da tutta la tua persona sia forse aumentato, pure gli anni passano, e tu sei esposta alla più terribile delle sventure...

— Quale sventura — esclamò Carlotta facendosi pallida — non mi parlare di sventure, te ne prego! Da qualche tempo già mi desto di soprassalto spaventata, come se precipitassi in un abisso profondo,dove nessuno verrebbe a soccorrermi...Come si chiama questa sventura alla quale tu accenni?

— Si chiama « morire sola »; non hai mai pensato a questo, Colette, come ti chiamavano gli artisti di quel teatro a Parigi, dove ti scritturarono? quale attrice giovane? Non hai pensato che la donna, la quale vive sola, senza famiglia, senza doveri, può anche morir sola?

— E che importa mai l'esser soli o accompagnati, quando si muore? — replicò Carlotta con voce nuovamente calma e dolce, come pariva abitualmente. — Se arriverò alla vecchiaia è lo stesso.

— No, non è lo stesso — replicò Rodez con veemenza — finchè siamo giovani, la gioventù è la più dolce e preziosa compagnia; ma, a mano a mano che gli anni accumulano il loro gelo sulle nostre fronti, nei anelliamo e sentiamo il bisogno dell'affetto, della stima, della considerazione del mondo; io, che sono stato sempre, come si suol dire, un cavallo balzano, che ho vissuto senza pensar mai all'indomani, penso oggi all'avvenire, e ci penso per te.

Vedendoti, ascoltando la tua voce, il mio amore rinasce più vivo e più profondo. So che sei povera, che sei sola a Madrid, e che cammini a caso nella vita, senza una mèta prefissa; e perciò ti ripeto con la ferma intenzione di renderti felice: Concedimi di essere tuo marito, il tuo protettore, il tuo sostegno su questa terra! Se nel tuo passato vi sono delle ombre fosche non me ne cale; non ti chiederò conto che dell'avvenire.

Mentre Rodez parlava, un velo umido si era steso sulla grandi pupille azzurre di Carlotta offuscandone il vivo splendore.

Dopo che egli ebbe pronunciata l'ultima parola della sua ardente preghiera, regnò per alcuni istanti il silenzio. Interrotto finalmente dalla giovane donna che, con accento commosso, gli disse stringendogli la mano:

— Mio caro, mio buon Enrico, credimi, se io potessi essere la tua compagna, la compagna di un uomo che non fosse assai ricco, non mi mariterei che con te. Ma io non posso maritarmi, e... se lo potessi, tu sei troppo povero per me.

— Ti occorre tanto denaro?

— Molto poco per vivere sola e godendo la mia libertà; ma se devo darmi un padrone, te lo rifiuto, deve essere ricchissimo.

— Sei diventata ambiziosa?

— Di lusso, di ricchezza, sì.

— Dunque tu rifiuti il mio affetto?

— Non rifiuto il tuo affetto: rifiuto il tuo amore.

— E non vuoi unire il tuo destino al mio?

— Questo giammai!

— Dove abiti?

— Molto lontano da qui; ma non desidero che tu venga a visitarmi; e d'altronde sarebbe inutile...

— Perchè?

— Perchè non sono mai in casa.

— E cosa fai tutto il giorno?

— Vado in cerca di una occupazione; non già di quelle che obbligano ad un gran lavoro, ma di una occupazione comoda ed in pari tempo dignitosa. Per esempio vorrei trovare un posto di dama di compagnia... Potresti essermi utile in ciò?

— Aspetta!.... — replicò Rodez, battendosi la fronte con la palma della mano — aspetta... forse sì...

Poi come se ci avesse pensato meglio, soggiunse:

— No, quel posto non ti conviene.

— Perchè?

— Perchè tu non sei atta a sopportare le stravaganze e le esigenze della famiglia che io conosco.

— Ah, Enrico, nella mia attuale condizione non posso essere troppo difficile! Offrono un buon onorario?

— Buonissimo.... E' una famiglia americana ricca e spenderecia.

— Ma è appunto quello che mi piace! — esclamò Carlotta —Gli americani sono gente semplice e poco esigente.

— Mia cara Carlotta — riprese Rodez — questi americani non sono appena arrivati come forse supponi, ma sono già stati a Parigi. Nella gran Babilonia, furono ingannati sovente, e benchè non abbiano modificato le abitudini dispendiose ed il lusso che tenevano in America, anzi, forse sono diventati più prodighi di prima, certo un soggiorno di qualche mesi nella capitale del mondo civilizzato, come la chiamano i francesi, non può avere esercitato sul loro carattere un'influenza favorevole.

— E di quante persone è composta questa famiglia?

— Di cinque: padre, madre, due figlie ed un figlio. Cercano una giovane spagnuola, che li accompagni ovunque, per fare loro da Cicerone, che abbia una figura e modi abbastanza distinti per tenersela a lato, e che accompagni le ragazze a passeggio quando la madre non ha voglia di uscire.

— E chi mi raccomanderà?

Questo è il difficile. Una mia raccomandazione a nulla di giovevolebe, perchè questi americani o stentano una morale alquanto rigida, che io credo soltanto apparente. Comunque sia, bisognerebbe che tu fossi presentata o raccomandata da una donna rispettabile, sia pure di umile condizione ciò non importa.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

VOLETE DIGERIR BENE??

Prima precauzione

nei tempi minacciati da epidemie, è l'evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterna che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infette. L'uso dell'**ACQUA DE NOCERA UMBRA** batericamente pura, leggermente alcalina e gazosa, digestiva, corrisponde pienamente alla prudente misura di prevenire e combattere le infezioni coleriche e tifoidee.

Concessionario

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

Rappresentante Depositario in Roma
signor C. Bellelli. Via S. Claudio, 69

Ai Mastri Muratori

Onde esercitare un *procedimento* molto lucroso e brevettato in *Italia*, per erigere edifici di *Beton (cemento idraulico durissimo e di ferro* (costruzioni d'opere sottorranee e fuori terra) *si cerca*

Un Impresario

capace e solido.

Coloro che se ne interessano vogliano inviare le loro offerte al signor *Rodolfo Mosse FRORZHEIM (Germania).*

Avviso di matrimonio

Si porta a pubblica conoscenza che:

1) Lo scultore Federico Augusto, Riccardo Hechl, domiciliato a Dresda, figlio dell'affittuario di passeggio di carrozze Federico Augusto Hechl e di sua moglie Giovanna Cristiana già vedova Kühn nata Weber, ambedue domiciliati a Dresda

2) e la maestra di pianoforte Giovanna Elisabetta Reichel, domiciliata a Dresda, figlia del professore di musica Cristiano Federico Reichel e di sua moglie Teresa Giovanna nata Käufler, il primo defunto, l'altra domiciliata a Dresda.

Intendono contrarre matrimonio.

La pubblicazione dell'avviso di matrimonio deve esser fatta nei comuni di Dresda e di Roma.

Il Regio Ufficio di Stato civile di Sassonia a Dresda, il 25 agosto 1893.

L'Ufficiale di Stato Civile
Dr Sarferi.

IGIENE INDISPENSABILE PER TUTTI

Goccie antisettiche della Bocca

preparate nella

FARMACIA REALE GARNERI

SUCCESSORI

CANESTRARI - CHERUBINI

Via del Gambero 40, ROMA - Via Torino 140

Reudono omone l'alito - Tolgono l'impallinamento della lingua Arrestano la carie dei denti - Rinforzano denti e gengive - Migliorano il gusto della bocca - Distruggono i germi morbosi che si annidano fra i denti, sono utili per la toeletta della bocca, dopo i pasti e prima di andare in Società - Sono tonicbe nelle malattie della cavità boccale e del cibo digerente - Sono indispensabili per impedire lo sviluppo della *Tubercolosi, Difterite, Tifo* e soprattutto del *Colera.*

Prezzo di ogni bocetta a contagocce in elegante astuccio L. 2 - Si spediscono ovunque mediante richiesta - Deposito in tutte le Farmacie principali del Regno.

ACQUA DI CHINA

TONICA PER I CAPELLI

PREPARATA

DA

H. ROBERTS & C.

La migliore preparazione per i capelli.
Contro la caduta dei capelli.
Per la preservazione dei capelli.
Mantiene il colore ai capelli.

In bottiglie a L. 2 l'una.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890 ammetteva il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Unisi solamente la gomma EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100.000.000; emesso e versato L. 55.000.000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi italiani.

Linee Transoceaniche

Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane).
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale).
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa).
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa).
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale).
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Assab-Aden (settimanale).
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale).
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa).
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale).
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane).
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa).
Corfù-Ancona-Pesaro-Rimini-Brindisi-Corfù-Patras-Costantinopoli (settimanale).
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale).
Napoli-Corfù-Durazzo (bisettimanale).
Ancona-Zara (settimanale).
Palermo-Frankfurt-Turchi (settimanale).
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale).
Palermo-Cefalù-Porto-Empedocle (settimanale).
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale).
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale).
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale).
Palermo-Cagliari (settimanale).
Genova-Livorno-Rosario-P. Torres (settimanale).
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale).
Napoli-Cagliari (settimanale).
Civitavecchia-Golfo Aranci (giornaliera estate).
Palermo-Napoli (giornaliera estate).
Napoli-Messina (trisettimanale).
Napoli-Calabria-Messina (settimanale).
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale).

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale).
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale).
Portoferraio-Piombino (giornaliero).
Messina-Reggio (bigiornaliero).
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale).
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale).
Palermo-Lipari (settimanale).
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 383, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma - Capitale L. 20 milioni interamente versato

5ª Decade dall'11 al 20 agosto 1893 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori tratt.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
				Prodotti della decade.				
1893 . .	1(1,004 00	3,092 00	15,694 00	118,874 00	789 00	248,943 00	609	401 00
1892 . .	100,358 00	2,882 00	13,852 00	112,420 00	762 00	230,174 00	609	393 00
Differ. 1893	+ 1,146 00	+ 200 00	+ 1,842 00	+ 6,454 00	+ 27 00	+ 4,769 00	»	+ 8 00
				Prodotti dal 1. luglio al 20 agosto 1893.				
1892-93 .	846,969 00	10,344 00	68,760 00	524,419 00	4,121 00	1,094,613 00	609	1,797 00
1891-92 .	484,036 00	10,180 00	68,444 00	513,729 00	4,285 00	1,081,544 00	609	1,776 00
Differ. 1893	+ 2,313 00	+ 136 00	+ 316 00	+ 10,690 00	— 114 00	+ 13,069 00	»	+ 21 00

RETE COMPLEMENTARE.

				Prodotti della decade.				
1893 .	33,404 00	404 00	2,587 00	7,465 00	49 00	43,909 00	890	129 00
1892 .	31,945 00	266 00	1,840 00	5,939 00	24 00	39,954 00	247	162 00
Differ. 1893	+ 1,459 00	+ 138 00	+ 747 00	+ 1,526 00	+ 25 00	+ 3,955 00	+ 143	— 49 00
				Prodotti dal 1. luglio al 20 agosto 1893.				
1892-93 .	137,242 00	1,468 00	10,024 00	85,022 00	315 00	184,040 00	316	583 00
1891-92 .	118,151 00	962 00	7,787 00	77,785 00	156 00	154,821 00	219	707 00
Differ. 1893	+ 19,090 00	+ 506 00	+ 2,237 00	+ 7,237 00	+ 159 00	+ 29,219 00	+ 97	— 124 00

Alla vera Industria Si fa noto al pubblico, che col 1° Settembre p. v. si apre in via della Croce N. 53-B: *Una gran Fabbrica di Scarpe a prezzo fisso*; per uomo da L. 3,75 e più, da donna L. 4 e più. Lavori scelti ed eleganti *da non temere concorrenza.*

Vino di Montefreddo *(Siracusa)* dalla fattoria **Federico Bianchelli.** Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità.* **Prezzo L. 1,25 il litro** (ritornando il fiasco vuoto rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso 375 e 379 - Roma.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,30	8,5	...	1,10	4,10	11,55	...
Pisa	...	8,—	9,30	3,5	9,40	10,25	...
Torino	8,—	...	...	3,5	10,25	...	...
Milano	8,—	...	...	3,5	10,25	...	...
Foligno-Ancona .	8,—	11,55	...	3,55	10,40	...	...
Firenze-Milano .	9,5	9,30	...	9,50	11,—	...	...
Tivoli-Avezzano .	7,—	9,40	11,45	5,15	...	...	...
Civitavecchia. . .	8,—	...	...	12,5	4,30	...	...
Frascati.	6,47	9,35	...	1,—	6,15	8,10	6,10
Anzio-Nettuno . .	6,10	7,30	9,47	12,15	6,6	...	...
Albano-Marino . .	6,35	8,55	...	12,30	5,25	6,35	...
Velletri-Terracina	6,10	...	...	12,15	4,9	5,40	...

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,30	8,30	...	1,50	6,14	...	8,7
Pisa	6,55	10,40	...	9,35	10,6	11,20	...
Torino	6,50	10,10	...	11,30	...	...	...
Milano	6,55	10,10	...	11,30	...	...	...
Ancona-Foligno .	6,50	11,40	...	2,40	10,—	...	...
Milano-Firenze .	7,35	12,40	...	2,—	6,50	11,40	...
Tivoli-Avezzano .	9,10	...	...	3,—	6,30	10,45	...
Frascati.	6,57	9,47	...	12,53	6,46	8,20	10,16
Nettuno-Anzio. .	7,35	...	1,9	7,40	9,30	8,26	12,7
Marino-Albano . .	7,55	9,25	...	2,55	8,40	11,—	...
Velletri-Terracina	7,55	9,25	...	2,15	8,55	...	...

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	9,30	6,8	7,30	9,30	11,44	3,—	6,45	8,30
Bagni a.	6,32	7,9	8,—	10,30	12,11	4,32	6,9	7,30
Tivoli a.	7,16	7,56	8,30	11,—	12,55	5,16	6,49	8,15
Tivoli p.	5,—	7,24	9,24	11,—	11,33	2,38	5,49	8,15
Bagni p.	5,46	8,8	9,54	11,40	12,13	3,8	6,24	7,30
Roma a.	6,47	9,5	10,51	11,47	1,13	5,16	7,43	8,45

Festive: Tivoli parte 5,30 p. — Bagni p. 9,32 p.
Roma arriva 10,42 p.

Società anonima per le Strade Ferrate della Sicilia

DIREZIONE GENERALE

Avviso

Si rende noto che, a partire dal 1° settembre 1893, la Direzione Generale della Società anonima per le Strade Ferrate della Sicilia sarà trasferita da Roma a Palermo.

Roma, 25 agosto 1893.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire 2.00 — **I° CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

FARMACIA ELEGANTE punto centrale Roma, per cessata locazione. Vendesi completi vasi, bilancie, Affittasi sola piccola capitale conseguentesi. Schiarimenti: Via Principe Eugenio, 8a - all'incirca Piazza Indipendenza. 376

TENUTA CON CASINO VILLEGGIATURA mobiliato, giardino, boschetto, confortevolissimo stato. Case coloniche, magazzini, cantina, botti, acqua, 60 stanze, sulla provinciale Roma-Velletri, presso stazione ferroviaria Genzano, ridotti biennalissime condizioni. Rivolgersi Avvocato Biasi, Nettuno, Corso. 376

VIGNA VENDESI O AFFITTASI Estremità romana città, Casina padronale, casa colonica, stalla, sfasciatoio, grotta, acqua, abbondante frutteto, vigneto, giardino. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 68. 376

VENDONSI, AFFITTANSI finiti vigneti con 20 piccoli stabili Velletri, Valmontone, Terracina, numero grandioso palazzo in Roma, come pure fornaci delle più antiche della capitale. Rivolgersi avv. Pietro Vagnozzi, Velletri. 343

ESPERTI MODELLATORI in fogne religiose si ricercano per l'estero. Assicurasi buon stipendio ed impiego per lungo tempo. Scrivere C. Stern, 42, via Mercede. 378

CERCASI SOCIO che possa disporre dalle 2 alle 3 mila lire per un'impresa che promette grossi guadagni. Capitale garantito. Per schiarimenti rivolgersi via della Minerva N. 3 piano terreno.

TABACCHERIA, DROGHERIA, arie bianca, panetteria, locale ascisi ed avviatissimo a due aperti (buona condotta). Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 68, Roma. 250

GIOVANE cerca posto sonno garzone di latte, cantiere, magazzinieri con. Avendo un capitale di Lire 30000. Scrivere Pax, fermo posta Foligno. 381

MATRIMONIO Signore trentenne, con capitale di Lire 28,000 cerca moglie con adeguato capitale. Indirizzo Zap, fermo posta, Foligno.

Stabil. nel *Popolo Romano* — Casa Dite Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Milano

D'AFFITTARSI.

IN PIAZZA ESQUILINO nel palazzo in angolo fittasi appartamento interamente rimesso a nuovo o botteghe a prezzi molto moderati. Ora, anche Marzia, portiere, scala marmo.

22 S. NICCOLÒ da Tolentino 1. piano. Grande appartamento, signorile, ammobiliato. Ora, anche Marzia, gas, scala marmo, portiere. Disponibile. Il stesso piantereno uso ufficio. 181

DI FRONTE AL CAMPIDOGLIO splendida casa signorile, eleganti appartamenti di nove camere, cucina e terrazze. Visibile a qualunque ora. Rivolgersi al portiere, via della Tre Pile N. 7. 321

NEL PALAZZO in Piazza S. Nicola a Cesarini N. 3, appartamento di N. 11 vani, doppio ingresso, scala e volta reale ed annesso mezzanino e locale terreno: luce, acqua, ingressi, acqua Vergine e Marcia. La chiave dal portiere.

APPARTAMENTO in Via della Pressa N. 69 piano dispensa, acqua Marcia e Vergine, vasche, bucataio, rustico, gas e portiere. 356

25 parole cent. 75 — **II° CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

CAPI D'ARTE, SE AVETE CONTI da rivedere per lavori eseguiti ed amministrazioni pubbliche, a posizioni ora, potete avere subito denaro contante. Scrivere Mila provvegno, Impiegati dal sig. Ciccolini, Vicolo dei Fico N. 8. Dalle 9 alle 11. 365

VILLEGGIATURA Alla Pensione svizzera Rochat in San Marcello Pistoiese (Firenze-Bologna) si offrono prossi ridotti per il mese di settembre salubrità, freschezza, boschi di castagni, vita di famiglia. (Presso la stazione). 376

25 parole cent. 50 — **III° CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 2 cad.

LINGUA FRANCESE il Prof. Hubert, di Parigi, già professore di lingua francese al Collegio Romano, e lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari, Via di S. Vincenzo N. 2 Fontana Trevi).

LEZIONI DI TEDESCO da G. Proeh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

CERCASI per un mese di settembre, camere e pensione presso buona famiglia: quartiere Ludovisi, aspetto. Scrivere: P. A. 41, fermo posta.

CORSO D'ISTRUZIONE estivo, preparatorio agli esami di ammissione e riparazione a tutte le classi ginnasiali, tecniche, ecc. Piazza Colonna e Ora 12 p. p. di rimpetto all'Albergo Centrale.

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da insegnare la lingua. Ottime referenze. Prezzi mitl. Via S. Andrea delle Fratte 40 p. 2.

DISTINTA SIGNORINA inglese da insegnare la lingua. Prezzi mitl. Scrivere I. A. 32, fermo posta. 360

GIOVINE DICIOTTENNE munito Licenza Tecnica, studi di contabilità, desidera occupazione presso Ditta Commerciale, segretaria o A. P. P., Roma. 359

INSTITUTRICE ora libera da compagnia Allemande des Sept-Ors. A Rome on trouve toute sorte de place dans et à l'entour, en anglais et en français. Piano, Dessin, Peinture, Corset et Phot. à Dep. Addresses seront reçues au Consulat Allemand, 93, Mercede 3, Rome ou W. v. E.

PER SIGNORINA TEDESCA di anni 20 cercasi presso signora sola o coniugi soli per compagnia e cura della casa. Non si domanda stipendio. Scrivere I. I. 11, fermo posta Roma. 291

BRAVA CUOCA conoscente bene cucina francese e anche fuori Roma, ottima referenze. Indirizzo presso Rapisti Compagnoni N. 223 Via Nazionale. 375

PREPARAZIONE AGLI ESAMI di ammissione agli impiegati di ragioneria e corsi dei rispettivi programmi. Prof. Assiffredi comm. Silvestri, Via Nomentana 66 p. p. 375

SI CERCANO abili agenti di pubblicità in tutta l'Italia, anche senza assicurare accuratissimo; buona provvigione. Inutile presentarsi senza referenze. Dirigersi Via Monte Brianzo 69 p. 3. dalle 9 alle 2 pom. 373

DISTINTA SIGNORINA TEDESCA vantaconoscenza italiano cerca compagni in qualità di buona famiglia residente in Italia. Libera la settembre. Scrivere A. H. fermo posta Bologna. 379

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartirebbe lezioni della propria lingua con metodo pratico e facile. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti prezzi. Scrivere B. 40 fermo posta.

D'AFFITTARSI.

DUE O TRE CAMERE vuote o mobiliate con cucina, anche a signore sole, volendo anche servizio. Per trattative rivolgersi via Cola di Rienzo N. 14, Caffè. 378

CAMERA MOBILIATA per uomo solo, mobiliatissima aria e luce; solo subaffitto, presso civile famiglia. Dirigersi Via Buoncompagni 185, portiere.

CAMERA bene mobiliata con libero ingresso Via Nazionale N. 24 p. 2. — Altra camera e salotto, Vicolo Scanelli N. 23 piano terreno, per vedersi tri.

VIA PONTEFICI N. 45 piano secondo, presso famiglia civile, due bellissime camere mobiliate per L. 35 e 30 mensili, volendo si fa pensione di famiglia. Prezzo mite. 379

VIA TORINO Camera grande con due finestre strada, volgersi Via Viminale 38 int. 9, scala sinistra nelle ore ant.

APPARTAMENTINO mobiliato, ingresso e cucina libera, piccolo giardino, cerca signorile. Libro 80 mensili. Via Varese N. 1, scala Marghera presso piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pomeridiane.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Fiorellino di ogni fiore Con gioia viviani tua salute, tanti auguri per la tua prossima unione. Ma ho ricevuto la tua ed i tuoi fiorellini. Ciò dolore non essere costà a ricevere di persona i complimenti gli omaggi diversi alla tua gentile persona ed i rallegramenti pel tuo felice ritorno! Pazienza! Tu che sentirai l'anima mia ben sovente immagine ciò che vorrei dirti, i tuoi fiorellini mi hanno recato tante e tante dolcezze che loro hai stazionato ed un sincero bene. Sei proprio degna del stelo. Io mostro non fare altro che alcerati in gloriosa. La traccia luminosa che lasci ove passi rischiarandi la vita. Ivvivi la mia intera vita promettendoti di morire solo per te. 281

M. Meravigliato tuo profungato silenzio, chiesi tre giorni, ma nulla. Addolorami calcolato, indifferente lettera. Non merita risposta. Lessi tra le linee. Cerchi tu prossimo. Saluti. RIGINO.

Rivo Mia venuta con probabile arrivo amico, non trovarai qualitavvanti. Presenza insopportabile, ospiti, famiglia residente in Italia. Libera la settembre. Scrivere A. H. fermo posta Bologna. 379

Lia Oggi 3 agosto. Su non fatte spedizioni cartoline postali rispondo. L'incertezza mi uccide. Ti aspetto. Rendimi fiducia. Addio. 382

Furbacchiotta Mancanza tua subito rendemi angosciata. Ingratitudine, ma sapendo non tua colpa non sono inquieto. Quanto soffro! Parola ritornino amici, ritornino aspettando! Solo conforterai essere amato, saperti tutta mia. PAGLIENI.

Capelli verdi Appena tu partito presenti forte lamenti avere tua salute, sono in pensiero, tranquillo, contento che in non vivo che per te. SOLAZ. 281

43 Rispondo sentitamente avermi subito tranquillato. Rovesciate erolgarmonias. Parto presto. Scrivetemi fermo in posta. Stracciai immediatamente. Saluti affettuosissimi. 382

(57) Come sei cattiva. Possibile che non hai trovato modo di scrivermi o non trovi ragguno modo di affacciarti. Solo stanco di guardare. Ho gli occhi